

SOCIETA' EMILIANA TRASPORTI AUTOFILOVIARI S.P.A.

SOCIETA' EMILIANA TRASPORTI AUTOFILOVIARI S.P.A.

BILANCIO ESERCIZIO 2024

Sede legale: STRADA SANT'ANNA N. 210
41122 MODENA (MO)

Iscritta al Registro Imprese di MODENA

C.F. e numero iscrizione: 02201090368

Iscritta al R.E.A. di MODENA n. 273353

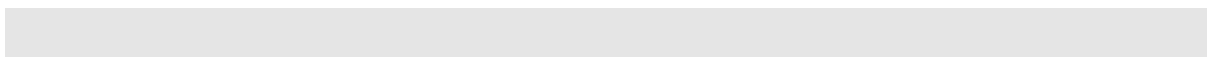
Capitale Sociale sottoscritto Euro 16.663.416 interamente versato

Partita IVA: 02201090368

Modena 27/3/2025

Relazione sulla gestione
Bilancio al 31/12/2024

Signori Azionisti, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2024; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.



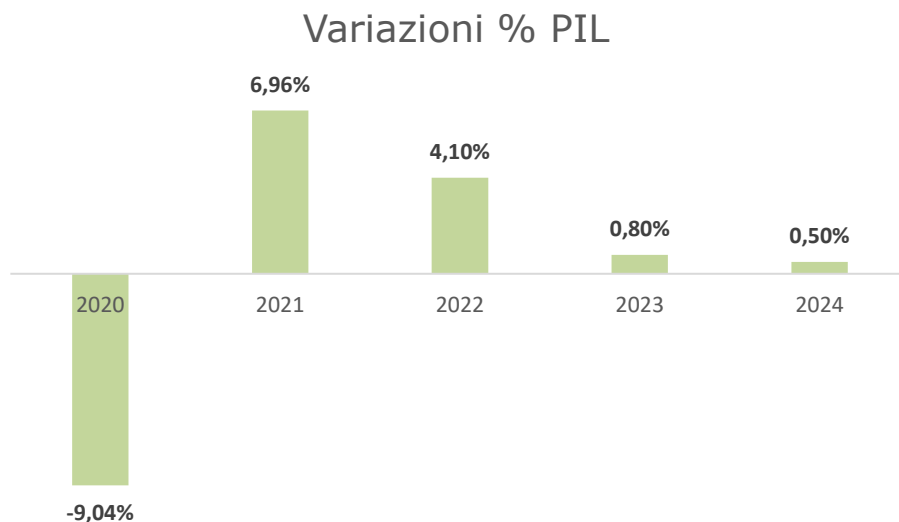
Informativa sulla società

La società opera nel settore del Trasporto Pubblico Locale (TPL) di persone nei Bacini Provinciali di Modena, Piacenza e Reggio Emilia. L'esercizio 2024 costituisce il secondo anno delle proroghe, definite a fine 2022 con le Agenzie per la Mobilità di riferimento, degli esistenti Contratti di Servizio per i servizi di trasporto pubblico nei bacini di Modena, Reggio Emilia e Piacenza che scadono tutti il 31/12/2026.

Un inquadramento macroeconomico

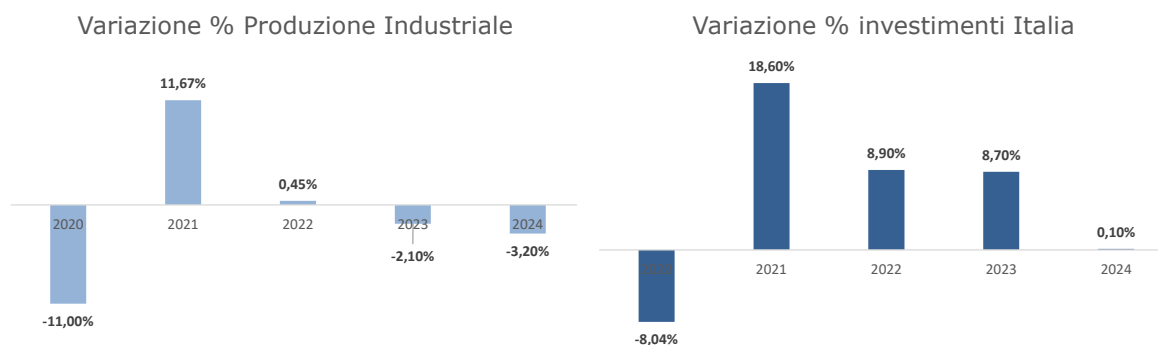
Gli elementi di maggior rilevanza del contesto sono rappresentati dal quadro macroeconomico italiano poiché la società opera in ambito nazionale regionale, ma sono estremamente rilevanti anche alcuni effetti delle tensioni geopolitiche internazionali

Il PIL 2024 ha registrato un valore di +0,50% rispetto al 2023, continuando un trend in decrescita e di rallentamento del ciclo di ripresa economica del sistema Paese.



Fonte: APPIA - Prometeia

I dati sulla produzione industriale mostrano un trend di riduzione preoccupante e sono rimasti pressoché invariati gli investimenti.



Fonte: APPIA - Prometeia

In questo contesto economico preoccupante, l'Emilia-Romagna resta una delle Regioni traino dell'economia nazionale (quarta per Valore aggiunto assoluto e variazione di valore aggiunto secondo un'analisi dell'Istituto Tagliacarne con UnionCamere; 2024).

Con riferimento ai bacini di riferimento di SETA, in termini di valore aggiunto pro-capite Modena, Reggio Emilia e Piacenza sono classificate, nella stessa analisi, rispettivamente 7°, 11° e 19° nella classifica delle 107 Province italiane.

Nei bacini serviti da SETA, i tassi di inoccupazione della popolazione tra 15-74 anni sono sensibilmente migliori della media nazionale e, per quanto riguarda i dati di Modena e Piacenza, migliori anche della media regionale Emilia-Romagna (Fonte: indagine Misurazione del benessere; BES delle Province - Regione Emilia-Romagna, dicembre 2024).

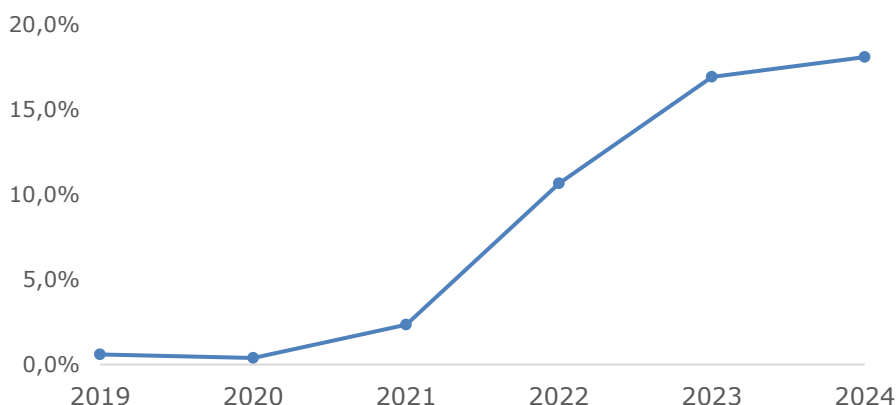
Va rilevato tuttavia come, nel complesso, l'ultimo Salary Outlook dell'Osservatorio JobPricing, che si basa su dati Ocse, ha rilevato come (anno 2022) la retribuzione media annua in Italia rimane una delle più basse dell'area e d'Europa e tra il 2013 e il 2022, la crescita dei salari nominali per occupato è stata del 12%, la metà della crescita europea (23%). In termini di potere d'acquisto, i salari in Italia sono calati in termini reali del 2%, mentre nell'Unione Europea sono cresciuti del 2,5%.

Questi dati indicano come il potere d'acquisto reale della popolazione sia in generale in calo negli anni.

Sul fronte dell'inflazione, il dato complessivo dell'indice ISTAT NIC generale fa registrare un valore di +1% medio rispetto al 2023.

Pur se in frenata rispetto agli ultimi anni, l'inflazione cumulata dal 2018 è pari al +18,1%. Solo dal 2020 al 2024 la crescita è stata del 17,4%.

Inflazione cumulata - ISTAT NIC



Fonte: ISTAT

Alla luce dell'importante esposizione finanziaria dell'azienda e dovuta in buona parte all'anticipazione dei contributi pubblici per gli investimenti, è diventato rilevante per SETA anche il mercato finanziario dei tassi di interesse.

In questo caso il tasso Euribor a 3 mesi è calato da livelli intorno al 3,9% di inizio anno al 2,7-2,8% dell'ultimo periodo dell'anno, in linea con l'andamento generale dei tassi di interesse nel corso del 2024.

Come noto l'azienda effettua servizi di trasporti pubblico locale. I dati sulla mobilità disponibili (ISFORT; *21° Rapporto sulla mobilità degli italiani*, presentato a fine novembre 2024) mostrano una mobilità complessiva ancora inferiore a quella pre-pandemia. Nei primi 6 mesi del 2024 non vi sono stati aumenti nel numero di spostamenti rispetto al pari periodo 2023.

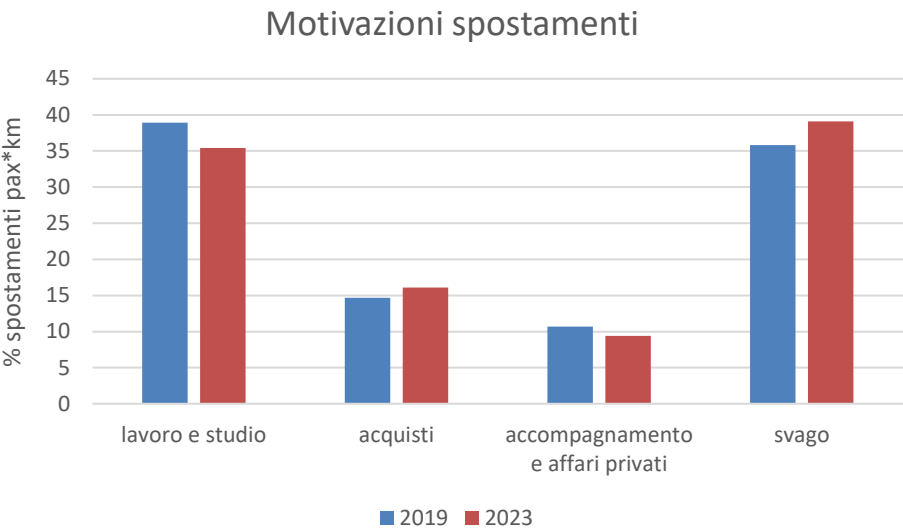
In particolare, il dato dei passeggeri*km evidenzia come si sia ridotta la percorrenza media dei viaggi.

Variazioni degli spostamenti e dei passeggeri*km 2019-I sem 2024

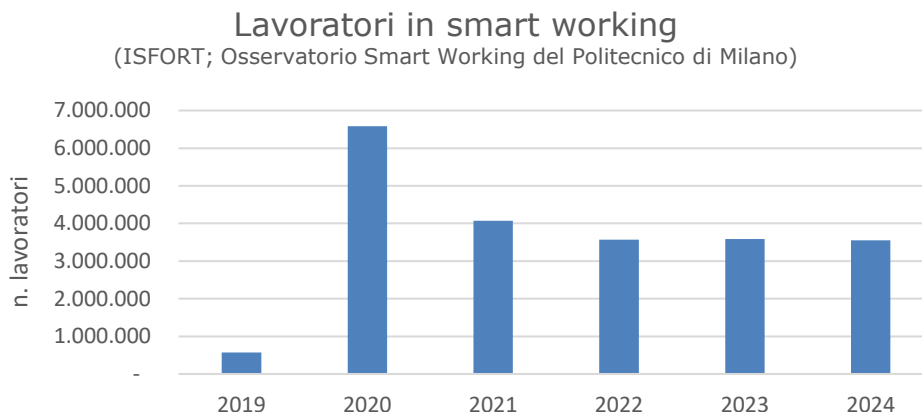
	Var. % 2022-2023	Var. % 2019-2023	Var. % 2023 (I sem.)- 2024 (I sem.)
N. spostamenti	0,6	-5,9	0,0
N. passeggeri*km	-2,6	-11,7	-5,7

Fonte: Isfort; Osservatorio "Audimob" sulla mobilità degli italiani

La lenta ripresa della domanda di trasporto, che mostra trend di aumento nelle aree urbane e di riduzione negli spostamenti extraurbani. Le motivazioni degli spostamenti complessivi restano maggiormente legate a motivi di svago ed è il leggero calo la motivazione legata a studio e lavoro (dal 38,9% del 2019 al 35,4% del 2023).



Il numero di lavoratori in smart working resta su livelli stabili dal 2022, indicando che probabilmente il fenomeno ha raggiunto un livello di stabilizzazione complessiva o almeno di assestamento, con aspettative di ulteriore crescita nei prossimi anni.



Sempre ISFORT evidenzia anche come gli scenari futuri della domanda saranno condizionati dalle previsioni di forte calo demografico per i prossimi 20 anni.

Se, all'interno del fenomeno della mobilità complessiva, guardiamo alle modalità di spostamento i dati sui mezzi di trasporto utilizzati dai cittadini (riparto modale) nei primi mesi del 2024 mostrano:

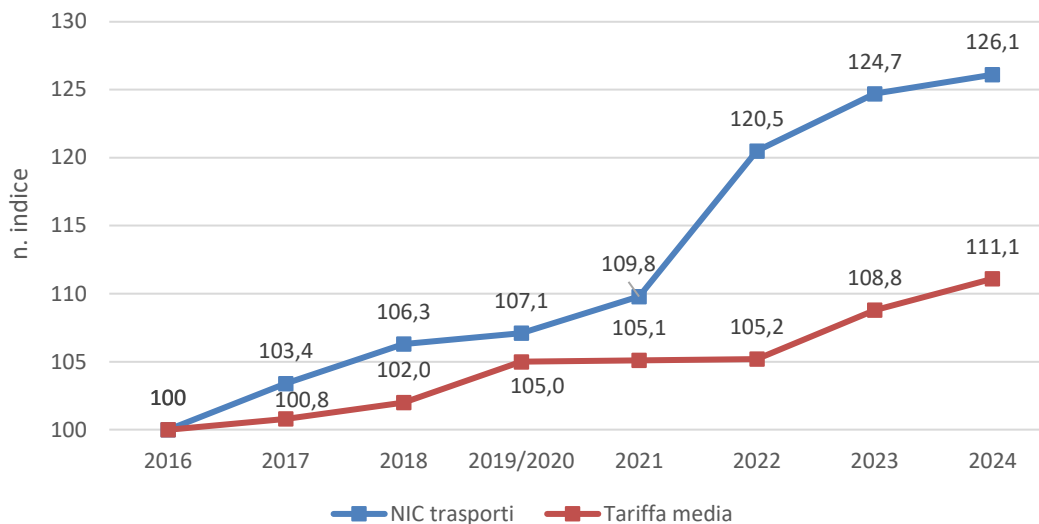
- un buon incremento della mobilità pedonale (dal 18,0% del 2023 al 21,3% del primo semestre 2024);
- un trasporto pubblico nel suo insieme in continua e graduale ripresa di mercato dopo il crollo registrato nel 2020 (dimezzamento della quota modale), attestandosi nel 2023 all'8,6% degli spostamenti contro il 7,4% del 2022;
- il trasporto con auto privata che si attesta ad un 63,1% degli spostamenti soddisfatti nel primo semestre del 2024, in diminuzione dal 66,3% del 2022 (ma era al 62,5% nel 2019). Ed è da ricordare che in termini di km percorsi la quota dell'auto sale nel 2023 al 75%, oltre 6 punti in più rispetto al 2022.

La dinamica di miglioramento del riparto modale appare tuttavia ancora timida e insufficiente a «scardinare» in modo tangibile il monopolio dell'auto nelle scelte degli italiani (ISFORT).

I dati elaborati da Asstra mostrano un'evoluzione positiva della domanda del TPL autofilotranviario, in recupero dopo il crollo registrato nel 2020 con la pandemia Covid-19 (-46% di passeggeri); in particolare nel 2023 la riduzione stimata del mercato è scesa al -13% rispetto al 2019 e per la chiusura del 2024 si prevede un riallineamento quasi completo (-3%) ai livelli pre-pandemici.

Il settore del TPL resta caratterizzato da una significativa cronica carenza di risorse economiche. Le risorse disponibili per i contratti di servizio derivano, considerando le Regioni a statuto ordinario, per circa il 70% dal Fondo Nazionale Trasporti e poco meno del 30% da risorse territoriali (Regioni ed Enti locali). La dotazione del Fondo Nazionale Trasporti, attualmente di 5,2 mld di euro, ha però avuto negli anni un incremento molto limitato e ben inferiore all'erosione inflattiva registrata nel frattempo. Per il recupero dell'inflazione pregressa il Fondo dovrebbe essere incrementato di 800 milioni di euro.

Confronto inflazione e tariffe

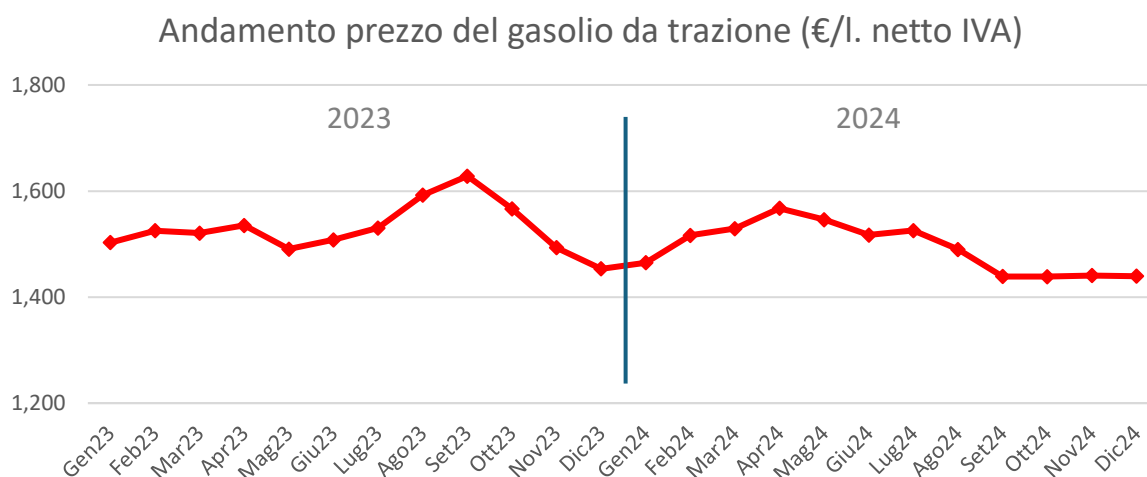


Anche sul fronte delle tariffe il divario tra incrementi medi attuati negli ultimi anni e andamento dell'inflazione di settore è crescente (dal 2016 + 26,1% indice NIC contro +11,1% aumento tariffa media; fonte elaborazione Ufficio Studi ASSTRA).,

Altro elemento di contesto macroeconomico critico per il servizio di trasporto pubblico è l'andamento dei prezzi dei carburanti e dell'energia di trazione.

In questo senso i prezzi nei diversi comparti hanno avuto dinamiche diversificate:

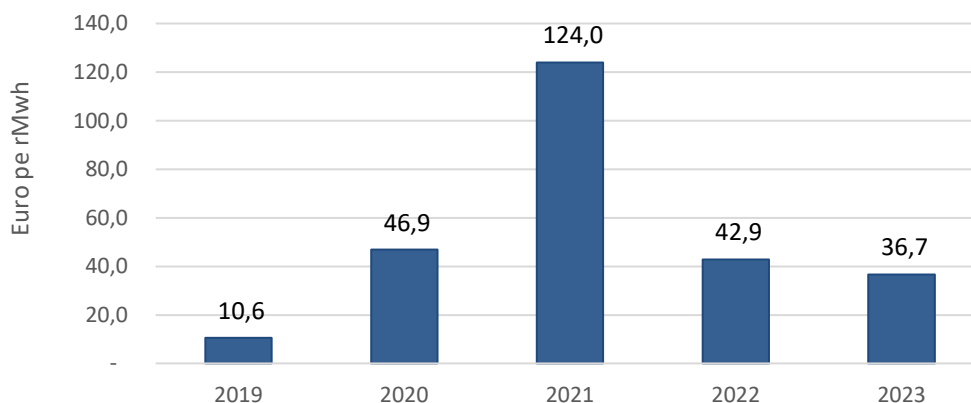
a) il prezzo del gasolio ha visto crescita nella prima parte dell'anno, per poi ridursi, ma risultando nel complesso in aumento medio del +2,4% nel 2024 sul 2023.



Fonte: MISE

b) il prezzo del metano ha invece registrato una decisa riduzione (-15%) dopo le impennate del 2022 legate in particolar modo alla crisi conseguente all'invasione dell'Ucraina da parte della Federazione Russa, restando comunque su valori superiore a quelli del 2019.

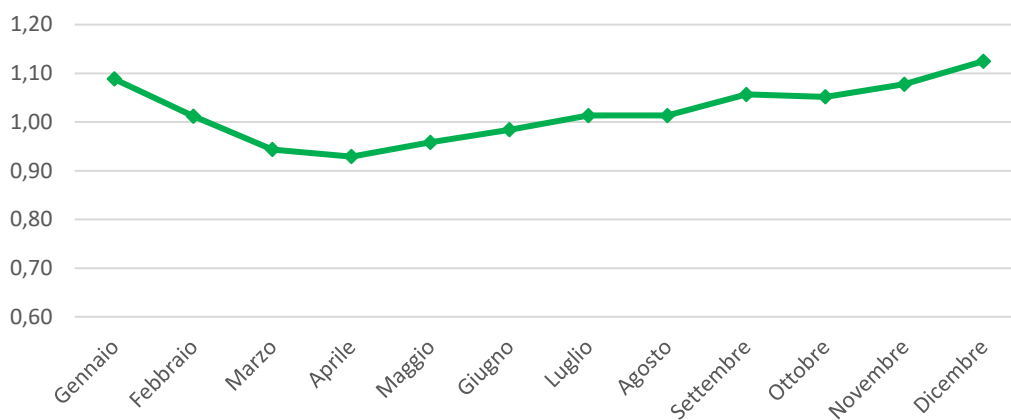
Prezzi medi gas (PSV) 2020-2024



Fonte: APPIA - Prometeia

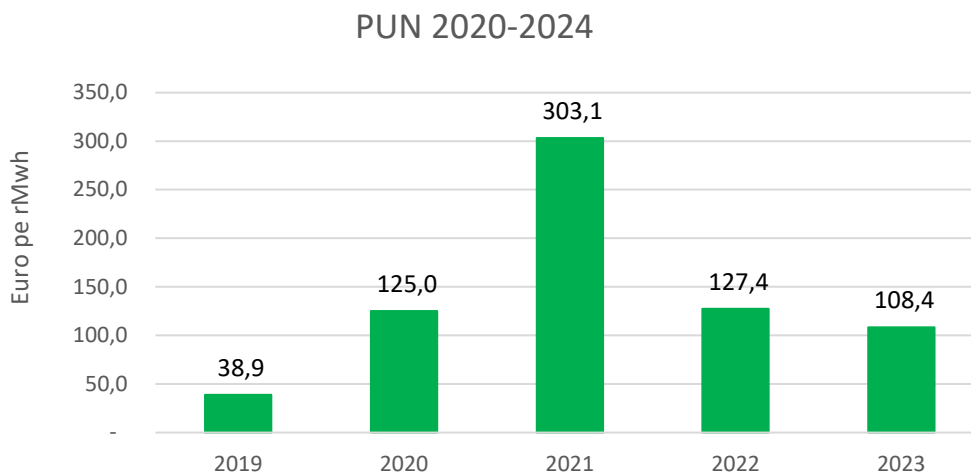
Tuttavia va segnalato l'andamento del prezzo del Metano liquido (GNL) nel corso dell'anno 2024, che ha mostrato un trend in crescita nel corso dei mesi.

Andamento 2024 prezzo GNL (€/kg)



Fonte: MISE

c) il prezzo dell'energia elettrica ha seguito una dinamica simile a quella del metano, con un prezzo medio in calo (-15%) rispetto ai valori del 2022.



Fonte: APPIA - Prometeia

Il permanere della crisi in Medio Oriente, delle tensioni nel Mar Rosso, della guerra in Ucraina costituiscono elementi di perturbazione nel quadro geopolitico internazionale.

L'istituto di statistica egiziano CAPMAS ha confermato il dimezzamento del traffico navale nel canale di Suez a causa della crisi nel Mar Rosso avvenuto nel 2024. Questa situazione ha comportato un allungamento delle distanze, dei tempi di viaggio e un aumento dei noli marittimi.

Nel caso specifico sono di interesse per l'Italia e per SETA le ripercussioni sui traffici di greggio e, in particolare, di metano liquido GNL che transitava per circa l'8% del totale in arrivo in Italia su questa rotta marittima e sulla filiera automotive, che dipendeva dal passaggio nel canale di Suez per l'11% circa delle forniture complessive.

Sul fronte regolatorio è sempre in discussione la modifica dei criteri di riparto del Fondo tra le Regioni, che potrebbe creare scenari non attualmente prevedibili nella disponibilità di risorse nei territori.

L'Autorità di Regolazione dei Trasporti, con la Del. N. 85/2025 ha indetto una consultazione pubblica e stabilito una proroga dei termini per la conclusione del procedimento di individuazione dei costi di riferimento dei servizi di trasporto pubblico locale su strada in attuazione dell'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 avviato con delibera n. 23/2023

dell'8 febbraio 2023. Questo percorso dovrebbe portare alla determinazione di costi per i servizi, "al fine di incentivare la concorrenza, l'efficienza produttiva delle gestioni e il contenimento dei costi per l'utenza, le imprese e i consumatori attraverso adeguati obiettivi di efficacia, efficienza e sviluppo sostenibile. I costi di riferimento, da definire come indicatori di costo unitari, stimano le risorse necessarie alla gestione del servizio da parte di un'impresa adeguatamente dotata di mezzi e impianti e secondo criteri di efficienza, date predefinite condizioni di qualità".

Già in passato erano state intraprese iniziative (es. quella dei "Costi Standard") che hanno condizionato in qualche modo la preparazione delle gare per gli affidamenti dei servizi. Con l'azione dell'Autorità si prevede l'adozione di previsioni normative direttamente applicabili su un aspetto critico del sistema, probabilmente con il presupposto di una volontà di riduzione unitaria della spesa nel settore: cosa evidentemente forse applicabile solo in alcune realtà nazionali. Si tratta di un processo evidentemente di potenziale elevato impatto per tutte le aziende del TPL.

Lo scenario aziendale

Nel 2024, sul fronte della domanda, i livelli di passeggeri hanno verosimilmente recuperato nella sostanza i valori ante pandemia.

I dati aziendali sui passeggeri trasportati, elaborati con la tradizionale metodologia regionale di assegnazione di un valore standard di passeggeri per ogni tipologia di titolo di viaggio venduto, già dallo scorso anno evidenziavano performance superiori a quelle del 2019. Il 2024 prosegue nel trend di aumento, ma è verosimile ritenere che l'incremento di vendite di abbonamenti annuali sia sostenuto in misura importante dalle politiche regionali di gratuità per studenti.

Questo fenomeno ha avuto effetti superiori alla riduzione di vendite di titoli mensili causata dalla mancata conferma del bonus sociale trasporti, che era un'agevolazione con il limite massimo di valore pari a 60 euro, ottenibile tramite domanda a sportello (fino ad esaurimento fondi stanziati) da persone (anche minori) con ISEE inferiore a 20mila euro.

I titoli di viaggio di corsa semplice, tradizionalmente molto legati alla domanda di viaggio occasionale, non hanno però ancora ripreso pienamente i livelli ante pandemia.

A fronte di importanti soluzioni di agevolazione, la lettura dei dati sembrerebbe suggerire una modifica delle scelte e delle valutazioni economiche personali di fronte delle soluzioni tariffarie adottabili, a prescindere dall'effettiva valutazione di frequenza di utilizzo dei mezzi.

Il 2024 è stato un anno molto complesso sul fronte del reperimento di autisti. Già dalla fine del 2023 sono stati lanciati diversi allarmi circa la carenza di autisti in tutta Europa. In Italia si è iniziato a parlare di una carenza di almeno 8.000 autisti di TPL (ANAV; novembre 2023), che colpisce prevalentemente le aziende del Nord e del Centro Italia, dove il 98% delle aziende rileva "grandi" o "grandissime" difficoltà nel reperire autisti

Negli ultimi 2 anni in diverse realtà territoriali si sono manifestati disagi e riduzione di servizi a causa della carenza di autisti (es. Milano e altre province lombarde, Belluno, Trento, in Romagna).

Tra le principali cause si rilevano:

- fattori demografici (uscita lavorativa, nel tempo, di leve più numerose di quelle in ingresso);
- aspetti retributivi collegati alla riduzione dei salari reali acuitosi negli ultimi anni;
- fattori legati alla sempre minore attrattività lavorativa per attività che prevedono turni con lavoro a riprese e orari festivi;
- Deterioramento del percepito del lavoro di autista e peggioramento del contesto comportamentale a bordo dei mezzi

Nel gennaio 2024 TPER, SETA, START ROMAGNA e TEP hanno inviato a tutti gli Enti una lettera di allarme e sensibilizzazione rispetto alla carenza di autisti in Regione.

Nel corso dell'anno le uscite di autisti in SETA sono state inferiori a quelle dell'anno precedente, ma si è rivelato molto difficile garantire il rimpiazzo

delle uscite e il recupero della forza lavoro netta persa negli ultimi anni, in particolare nei bacini di Modena e di Reggio Emilia.

Tra le motivazioni delle dimissioni, oltre un quarto è legata al rientro di autisti nelle Regioni di origine, in particolare del Centro e del Sud.

A fine 2023 sono state avviate le prime iniziative di Academy, che nel corso del 2024 sono state potenziate.

Lo strumento dell'Academy rappresenta attualmente la principale azione di reperimento di autisti (di fatto residenti/stabili sul territorio) e i numeri reali e le azioni in corso sostengono la solidità di questo percorso, che prosegue anche se con le difficoltà nei tempi legate alle disponibilità per visite mediche presso le AUSL e per esami (patenti D e CQC) presso la Motorizzazione.

Sono state intraprese altre iniziative a sostegno dell'ingresso o permanenza di autisti, tra cui facilitazioni abitative con affitto di alloggi per autisti provenienti da altri territori.

Se il contesto produttivo nelle provincie dove opera SETA è tra i più dinamici e solidi a livello nazionale, da un altro punto di vista la relativa ricchezza dei territori, la situazione del mercato delle abitazioni e la presenza di opportunità di impiego non agevolano l'attrazione di personale autista.

Il peggioramento delle condizioni di traffico in molte aree, l'aumento di episodi di violenza e di episodi di mancanza di rispetto da parte di viaggiatori hanno contribuito a deteriorare la percezione del mestiere dell'autista, che già di suo è caratterizzato in modo strutturale da turnazioni e rotazioni sempre meno gradite dai lavoratori.

Il 2024 avrebbe dovuto vedere l'aggiornamento della parte economica del CCNL Autoferrotranviari. La situazione economica delle aziende del settore non consente tuttavia di sostenere ulteriori incrementi di costo e il confronto tra associazioni datoriali e organizzazioni sindacali si è protratto per tutto l'anno.

Le trattative per il rinnovo contrattuale sono state un elemento di tensione che ha generato alcuni scioperi a livello nazionale.

Il confronto con le organizzazioni sindacali aziendali, in questo contesto, è stato piuttosto sostenuto e nel mese novembre si è arrivati all'attivazione di

un tavolo unitario di confronto per la definizione del Contratto Unico con Allegati Territoriali, come metodo costruttivo di dialogo e valutazione delle diverse istanze, la definizione dei diversi miglioramenti possibili e la quantificazione dei relativi impatti economici ed esigenze di copertura, in base alle quali poter avviare un dialogo anche con gli Enti locali per il reperimento di ulteriori risorse per l'azienda.

In questa sede SETA ha effettuato uno sforzo rilevante con la messa a disposizione di 600.000 Euro per le trattative sindacali, che sono state indirizzate verso l'aumento dei buoni pasto per tutti i lavoratori da 5,29 a 8,00 euro.

Il servizio erogato

SETA ha prodotto poco meno dei circa 30 milioni di km previsti originariamente dai Programmi di Esercizio dei contratti di servizio per stipulati con le Agenzie provinciali dei bacini di Modena, Reggio Emilia e Piacenza.

Bacini di Modena e Reggio Emilia - A partire da inizio 2024 la carenza di autisti e l'esigenza di assicurare regolarità e certezza agli utenti, dopo confronti con l'azienda, hanno portato le Agenzie dei Bacini di Modena e di Reggio Emilia a intervenire con rimodulazioni e riduzioni di alcuni servizi, specialmente urbani.

In vista della ripresa del servizio scolastico 2024/2025, SETA ha nuovamente avviato un'importante fase di confronto e dialogo con Agenzie e Enti Locali per rappresentare la situazione e i programmi di normalizzazione della disponibilità di autisti, che ha portato a rimodulazione di servizi e alla programmazione di un servizio da metà settembre con alcune riduzioni nelle fasce di morbida nei servizi urbani di Modena e Reggio Emilia. Non sono stati modificati o ridotti i servizi scolastici e, in generali, quelli extraurbani.

L'inizio dell'anno scolastico 2024-2025, dopo le prime settimane di fisiologico assestamento alle esigenze della domanda e nella programmazione degli orari da parte delle Agenzie, è stato caratterizzato da una certa tensione

sulle strutture legate alla carenza di autisti unito ad alcuni giorni di maltempo eccezionale, con chiusure stradali e di ponti.

Bacino di Piacenza – Il servizio di scolastico a settembre non si è discostato in modo sostanziale da quanto esercito fino al giugno precedente. Il bacino piacentino ha risentito finora meno degli altri della carenza di autisti.

Le Agenzie Locali per la Mobilità di Modena e Reggio Emilia hanno reso noti i risultati delle indagini sulla soddisfazione degli utenti di SETA. Le ricerche (svolte nei mesi di aprile e maggio 2024 da Swg, con il coordinamento della Società Poleis) rilevano che in entrambi i bacini il gradimento degli utenti è molto buono: i viaggiatori del TPL modenese promuovono il servizio con un voto di 7,4 (invariato rispetto al 7,4 conseguito l'anno precedente), mentre gli utenti reggiani ci assegnano un giudizio di 7,7 (in leggero miglioramento rispetto al 7,6 registrato nel 2023).

Questo risultato, in un periodo di forte pressione sul servizio e sull'azienda, è incoraggiante e rassicurante rispetto all'efficacia dello sforzo costantemente compiuto dai lavoratori di SETA per assicurare il miglior servizio possibile.

Domanda e ricavi

In base ai conteggi con metodo parametrico regionale, SETA ha trasportato nell'anno 76.852.141 viaggiatori, ovvero il 5,18% in più di quelli trasportati nel 2023.

E' positivo in tutti i Bacini l'effetto quantità, ovvero la variazione di ricavi dovuta alle maggiori quantità vendute rispetto all'anno precedente, anche se con differenze non minimali nelle varie città.

Se si misura l'andamento del traffico viaggiatori sulla base delle convalide, si registra a livello globale una riduzione dei dati nel 2024 rispetto al 2023 (-2,88%).

Si rilevano andamenti negativi per tutte le voci eccetto i pensionati invalidi del bacino di Modena. In tutti i bacini aumentano le convalide dei titoli occasionali e diminuiscono quelle degli abbonamenti soprattutto mensili, per effetto del calo delle vendite di questo tipo di titoli.

La Regione Emilia-Romagna ha aumentato le risorse per il Contratti di Servizio, che erano ferme da anni, per un valore pari all’inflazione programmata prevista per il 2024.

Sono rimaste invariate le tariffe dei titoli di viaggio.

Sul fronte delle tecnologie per l’utenza, nel mese di febbraio è stato completato il percorso di installazione degli apparati EMV su tutta la flotta extraurbana di Modena, Reggio Emilia e Piacenza, consentendo il pagamento a bordo con carte, senza sovrapprezzo, dei titoli di viaggio di corsa semplice.

Investimenti e Progetti PNRR

E’ proseguito nel corso del 2024 l’importante piano di rinnovo della flotta dei mezzi, supportato da diverse linee di contribuzione nazionale e sul quale SETA si è impegnata anche ai fini dell’ottenimento delle proroghe dei Contratti di Servizio al 31/12/2026.

Con il piano di rinnovo della flotta l’azienda sta facendo un significativo passo avanti nel percorso di miglioramento della sostenibilità ambientale e della qualità per l’utenza.

Questo impegno è stato particolarmente sfidante alla luce delle diverse incertezze che continuano a caratterizzare il settore del TPL. E non ultimo a causa dell’oneroso meccanismo, per le aziende, di anticipazione della quota di contributi pubblici per gli investimenti e del lento percorso di rimborso degli stessi.

Tipologia di mezzi immatricolati nel 2024	Numero
Autobus urbani a metano	31
Autobus urbani diesel	3
Autobus urbani full electric	6
Autobus urbani idrogeno	3
Autobus interurbani a metano	53

TOTALE**96**

Dei **96 nuovi mezzi** di proprietà SETA immatricolati nel corso del 2024, al 31/12/2024 risultano in esercizio 87 mezzi, mentre per i restanti 9:

- **3** autobus idrogeno appartenenti al bacino di Modena sono in attesa del completamento della stazione di rifornimento ad idrogeno.
- **6** autobus full electric appartenenti al bacino di Reggio Emilia e Piacenza a fine 2024 erano in attesa del completamento delle stazioni di ricarica.

Nel 2024 sono stati inoltre messi in esercizio i seguenti 13 autobus usati:

Tipologia di mezzi usati immatricolati nel 2024	Numero
Autobus urbani diesel	5
Autobus interurbani diesel	8
TOTALE	13

Progetti PNRR

SETA è impegnata nella realizzazione di interventi finanziati dal PNRR – NextGeneration EU nell’ambito della Misura 2 Componente 2 Sub-Investimento 4.4.1.

Al 31/12/2024 SETA, che svolge il ruolo di Soggetto Attuatore di 2° livello nei progetti che hanno come beneficiario rispettivamente i Comuni di Modena, Reggio Emilia e Piacenza, ha rispettato le milestone di processo previste.

Bacino di Modena – l’intervento prevede l’acquisto di 12 autobus alimentati ad idrogeno e la realizzazione delle relative infrastrutture di alimentazione.

La procedura ad evidenza pubblica per l’acquisto dei mezzi da 12 metri FCHV (veicolo a celle di combustibile ad idrogeno) è stata condotta da TPER e aggiudicata il 19/09/2023

Sono quindi state acquisite da TPER le opzioni per l’acquisto di 10 autobus alimentati ad idrogeno finanziati dal PNRR e nel mese di dicembre 2023 è

stato sottoscritto il conseguente Contratto con il fornitore Solaris Italia e attivato l'ordine di acquisto per i primi 3 autobus, che sono stati consegnati e immatricolati entro il 31/12/2024 per rispettare le milestone previste dal PNRR.

Per quanto riguarda le infrastrutture di ricarica, proseguono i lavori per la fornitura e messa in opera della stazione di rifornimento a idrogeno, che, a seguito anche della realizzazione della nuova strada di accesso di via La Marmora, sarà conclusa nel 2025.

Bacini di Reggio Emilia e Piacenza – l'intervento prevede l'acquisto di 11 autobus elettrici per il Bacino di Reggio Emilia e di 10 autobus elettrici per il Bacino di Piacenza, tutti 12 metri con sistema di ricarica "overnight", oltre alla realizzazione delle relative infrastrutture di alimentazione.

La procedura ad evidenza pubblica per l'acquisto di autobus ad alimentazione elettrica è stata condotta da START ROMAGNA, anche per conto di SETA.

La gara è stata aggiudicata al fornitore MAN. Sono stati conseguiti e immatricolati i primi 3 mezzi per Reggio Emilia e i primi 3 mezzi per Piacenza entro il 31/12/2024 per rispettare le milestone previste dal PNRR.

La fornitura e installazione degli impianti di ricarica per autobus a trazione elettrica nei due depositi a fine 2024 era in fase di ultimazione.

L'andamento economico-finanziario e patrimoniale

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 consuntiva un utile netto di esercizio di 1.856 migliaia di euro dovuto integralmente a partite straordinarie e non ripetitive, e pertanto va compreso e interpretato in tale ottica.

Il "**Valore della produzione**" al termine dell'esercizio 2024 si attesta a 123.708 migliaia di euro ed evidenzia un incremento di 8.131 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio (115.577 migliaia di euro).

Sulla variazione del valore della produzione hanno inciso maggiori ricavi da servizi di trasporto per 2.313 migliaia di euro, da contratti di servizio per 750 migliaia di euro e contributi per 5.221, che comprendono anche i maggiori

ricavi per effetto della liquidazione dei contributi per l'emergenza epidemiologica covid-19 - risorse destinate alla compensazione dei mancati ricavi 23/2/2020 - 31/3/2022 - art. 200, comma 1 dl n. 34/2020 e s.m.i. che solo nel corso del 2024 hanno avuto una definizione e liquidazione finale al termine di un percorso di verifica che ha coinvolto le Agenzie della Mobilità dei tre bacini dove opera SETA.

La differenza fra gli importi prudenzialmente accertati nei Bilanci degli anni interessati, nel momento in cui non vi era una certezza sull'effettiva quantificazione per l'azienda in quanto dipendente da diversi elementi, fra cui effettiva disponibilità delle risorse a livello nazionale e regionale, conclusioni delle istruttorie dell'Osservatorio Nazionale del MIT, verifiche regionali e da parte delle Agenzie, e gli importi dell'effettiva liquidazione di questi contributi ha determinato un impatto straordinario e non ripetitivo sul Bilancio 2024, nel quale è stata effettuata la rilevazione per cassa degli stessi.

Il "**Magine Operativo Lordo**" registra una variazione positiva rispetto al 2023 di 6.039 migliaia di euro. Il miglioramento della performance operativa si deve essenzialmente alla riduzione dei costi per materie (-1.168 migliaia di euro rispetto al 2023) generata primariamente dalla riduzione dei costi per carburanti, ma contestualmente sconta un incremento dei costi per servizi e canoni di 3.212 migliaia di euro. Si rileva invece una sostanziale invarianza dei costi del personale (-60 migliaia di euro), dovuta ad aumenti del costo del lavoro nonché alla riduzione dell'organico medio occupato nel corso dell'esercizio 2024.

Il "**Reddito Operativo**" si attesta al 31 dicembre 2024 a 4.217 migliaia di euro registrando un incremento di 2.307 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2023. Sullo stesso incide essenzialmente il miglioramento del margine operativo lordo, abbattuto dell'incremento degli ammortamenti (+2.040 migliaia di euro rispetto al 2023) e degli accantonamenti (+1.692 migliaia di euro rispetto al 2023).

Il "**Saldo della gestione finanziaria**" evidenzia un incremento di oneri netti per 628 migliaia di euro dovuto essenzialmente alla maggior esposizione media verso gli istituti di credito intercorsa nel 2024.

Dal punto di vista patrimoniale si registra una riduzione del "**Capitale Circolante**" (-4.237 migliaia di euro rispetto al 2023), generata essenzialmente dall'incremento dei crediti dell'attivo circolante a medio lungo termine (+4.313 migliaia di euro rispetto al 2023), che accolgono il valore dei contributi da incassare a fronte di investimenti già operati.

Le "**Immobilizzazioni**" registrano un incremento complessivo di 16.413 migliaia di euro essenzialmente per effetto dell'incremento delle immobilizzazioni materiali a fronte degli investimenti operati nel corso dell'esercizio che attengono essenzialmente al rinnovo della flotta bus.

Le "**Passività correnti**" al 31 dicembre 2024 si attestano a 84.802 migliaia di euro in aumento di 30.818 migliaia di euro rispetto al 2023, in gran parte per effetto della riclassifica di parte dell'indebitamento verso banche da medio-lungo termine a breve in accordo con le statuizioni contrattuali delle operazioni di finanziamento in essere, con particolare riferimento alla linea di finanziamento utilizzata per anticipo contributi per la quale, al termine dell'esercizio 2023, fu operato il congelamento dell'esposizione con un conseguente rimborso di tipo *amortizing*.

Le "**Passività consolidate**" registrano un decremento complessivo di 20.497 migliaia di euro rispetto al 2023, in buona parte riconducibile alla riclassificazione illustrate nel paragrafo precedente e in parte all'incremento dei risconti passivi su investimenti in conseguenza dei contributi maturati alla data dalla Società e di competenza dei futuri esercizi.

Il "**Patrimonio netto**" si attesta al valore di 19.905 migliaia di euro e registra una variazione esclusivamente per effetto del risultato dell'esercizio 2024.

Fatti di particolare rilievo

Qui di seguito gli altri fatti di maggiore importanza che hanno contrassegnato la vita dell'Azienda nel corso del 2024:

- Nel mese di gennaio 2024, per fronteggiare le criticità sulla regolarità del servizio in un momento di picco delle malattie e in un contesto di carenza di autisti, l'Agenzia della Mobilità di Modena e l'Agenzia della Mobilità di Reggio Emilia sospendono alcune corse sul servizio urbano in fascia di morbia
- Il 1° febbraio 2024 si tiene a Modena, presso la sede di SETA, un incontro tra la Direzione aziendale, le Agenzie per la Mobilità di Modena e Reggio Emilia e le principali Associazioni di Consumatori-Utenti attive nei due territori. L'incontro costituisce l'occasione per un proficuo confronto sulla situazione del servizio di trasporto pubblico dei bacini provinciali modenese e reggiano.
- Dal 26 febbraio 2024, a Reggio Emilia, il servizio vede l'introduzione di una nuova linea minibus M per un servizio dedicato ai collegamenti con la stazione AV MedìoPAdana, e la modifica della linea minibus H, della linea urbana 9 e del servizio festivo
- Nel periodo compreso tra il 26 febbraio e il 1° marzo 2024 si è tenuto l'Audit di Certiquality per il rinnovo della certificazione di Qualità e per il mantenimento delle certificazioni di Ambiente e Sicurezza.
SETA ha superato positivamente la periodica verifica ispettiva dell'ente certificatore - che come di consueto ha preso in esame tutti i processi aziendali e che anche questa volta ha interessato diversi impianti nei bacini di Modena, Reggio Emilia e Piacenza (prevedendo anche ispezioni a bordo dei mezzi in linea) - ottenendo così il rinnovo della certificazione del Sistema di gestione di Qualità UNI EN ISO 9001:2015 e il mantenimento delle certificazioni dei Sistemi di gestione Ambiente e Sicurezza detenute: UNI EN ISO 14001:2015 e UNI EN ISO 45001:2023.
- Il 12/02/2024 la Regione Emilia-Romagna, con Delibera n. 227 del 12/02/2024 approva lo schema di "Protocollo di Intesa per la

costituzione del Gruppo industriale del TPL in Emilia-Romagna" tra la Regione Emilia-Romagna, Città Metropolitana di Bologna, Comune di Bologna, Provincia e Comune di Ferrara, Provincia e Comune di Modena, Provincia e Comune di Reggio Emilia, Comune di Piacenza, Provincia di Forlì-Cesena, Comune di Forlì, Comune di Cesena, Provincia e Comune di Ravenna, Provincia e Comune di Rimini.

Il Protocollo di Intesa prevede l'impegno delle parti per la realizzazione del percorso di costituzione della Holding Regionale dei Trasporti, attraverso alcune operazioni societarie che porterebbero SETA in parte a fondersi con TPER e START e in parte a costituire la Società Operativa del Territorio. Non sono ancora prefigurabili tempistiche certe di riferimento.

- Il 7/03/2024, presso la sede dell'Agenzia Locale per la Mobilità di Reggio Emilia, SETA e Agenzia incontrano la Consulta provinciale degli studenti, con l'obiettivo di fare il punto della situazione ed analizzare criticità e prospettive del servizio di trasporto pubblico locale, in un'ottica di proficua collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti.

I rappresentanti della Consulta hanno assunto l'impegno di farsi promotori tra gli studenti reggiani di una campagna di sensibilizzazione al corretto approccio ai mezzi pubblici ed al rispetto degli operatori; analoga azione di sensibilizzazione sarà avviata nei confronti delle famiglie dei ragazzi.

- Il 10/04/2024 si tiene a Reggio Emilia la seconda edizione del "SETA STUDENT DAY", l'iniziativa con la quale la SETA apre le sue porte ed accoglie gli studenti delle scuole superiori del territorio, per presentare la propria struttura organizzativa ed informare sulle opportunità lavorative disponibili in Azienda.

Questa edizione dello Student Day SETA vede protagonisti gli allievi del corso per 'Operatore meccatronico dell'autoriparazione' della Fondazione Enaip 'Don Agostini' di Reggio Emilia. I ragazzi, accompagnati da docenti e tutor, hanno potuto toccare con mano la complessa macchina organizzativa che consente di garantire ogni

giorno ai cittadini l'erogazione del trasporto pubblico locale, un servizio che nel bacino provinciale di Reggio Emilia comporta l'organizzazione e la gestione del lavoro di circa 350 addetti e l'effettuazione di oltre 1.600 corse con quasi 300 mezzi.

- Il 17/04/2024 SETA e le Agenzie Locali per la Mobilità di Modena, Reggio Emilia e Piacenza annunciano in conferenza stampa che dal 22 aprile, anche su tutti i mezzi extraurbani SETA in servizio nei bacini provinciali di Modena, Reggio Emilia e Piacenza sarà possibile pagare la corsa a bordo utilizzando carte contactless (bancomat o carta di credito, anche in versione virtualizzata su smartphone o smartwatch), senza costi aggiuntivi e senza necessità di registrazione preventiva.

La nuova modalità di pagamento - che si aggiunge ed integra quelle già disponibili - viene attivata anche sulle flotte extraurbane SETA dopo aver già incontrato un forte gradimento da parte degli utenti dei mezzi urbani.

- Il 7/05/2024 SETA e Acer Reggio Emilia sottoscrivono un accordo in base al quale i dipendenti SETA provenienti da altre province potranno essere ospitati in alloggi a locazione abitativa agevolata. L'accordo, siglato presso la sede della Provincia di Reggio Emilia da Marco Corradi (Presidente di Acer Reggio Emilia) e Alberto Cirelli (Presidente di SETA), prevede la messa a disposizione di due appartamenti situati nel centro storico di Reggio Emilia, per complessivi 12 posti letto, così da garantire una sistemazione abitativa economicamente sostenibile, riservata in particolare agli autisti SETA neo-assunti che provengono da fuori Regione/Provincia.
- In data 09/05/2024 l'Assemblea dei Soci di SETA approva il Bilancio d'Esercizio 2023 e nomina il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda per il triennio 2024-2026.

Tutti i componenti dell'organo amministrativo dell'Azienda sono stati confermati con voto unanime nei rispettivi incarichi e resteranno quindi operativi anche per il triennio 2024-2026. Gli Enti pubblici modenesi hanno indicato come consigliere Alberto Cirelli che, in conformità a

quanto previsto dallo Statuto, mantiene la carica di Presidente della Società.

Gli altri due componenti del CdA di nomina pubblica sono Federico Parmeggiani (in rappresentanza degli Enti locali di Reggio Emilia) e Dario Meli (in rappresentanza del Comune di Piacenza).

Il Consiglio di Amministrazione di SETA è completato dai due componenti indicati dal socio industriale HERM-Holding Emilia-Romagna Mobilità Srl, nelle persone di Giuseppina Gualtieri (Presidente e Amministratore Delegato di Tper Spa) e Riccardo Roat: quest'ultimo è stato nominato Amministratore Delegato di SETA nel corso di una riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi subito dopo l'assemblea dei soci.

- Il 14/05/2024 sono stati avviati i lavori per la "Realizzazione di una nuova stazione di rifornimento per i mezzi a idrogeno di SETA S.p.A." a Modena.
- Il 23/05/2024 si tiene a Piacenza la terza edizione del "SETA STUDENT DAY".

Questa edizione dello Student Day SETA ha avuto come protagonisti gli allievi del corso per 'Operatore meccatronico dell'autoriparazione' di ENAIP Piacenza. I ragazzi, accompagnati da docenti e tutor, hanno potuto toccare con mano la complessa macchina organizzativa che consente di garantire ogni giorno l'erogazione del trasporto pubblico locale agli oltre 260mila cittadini residenti nel bacino provinciale di Piacenza.

- Il 04/06/2024 segna la data di avvio dei lavori per la "Fornitura e installazione dell'impianto di ricarica per autobus a trazione elettrica nel deposito SETA S.p.A. Via del Chionso, 50 nel Comune di Reggio Emilia".
- Il 12 giugno 2024 è stata firmata la convenzione con il Comune di Piacenza e TEMPI s.r.l. per gli investimenti finanziati dal PSNMS comuni con oltre 100.000 abitanti, che supporta il rinnovo della flotta

con mezzi elettrici e a metano; include inoltre la previsione di potenziamento dell'infrastruttura di ricarica per i mezzi elettrici

- Il 20 giugno 2024 viene firmata la convenzione con il Comune MODENA e aMo Agenzia per la Mobilità di Modena per gli investimenti finanziati dal PSNMS comuni con oltre 100.000 abitanti, che supporta il rinnovo della flotta con mezzi a idrogeno, filobus, metano e metano ibridi.
- Il 20/06/2024, in occasione della Giornata Mondiale del Rifugiato, celebrata ogni anno il 20 giugno, l'UNHCR (Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati) assegna a SETA per l'anno 2023 il prestigioso riconoscimento "Welcome. Working for Refugee Integration", che, arrivato alla sua sesta edizione, è il progetto con cui UNHCR Italia favorisce l'integrazione delle persone rifugiate nel mercato del lavoro.

Il progetto ha coinvolto oltre 200 aziende italiane, tra le quali figura anche SETA, che nel 2023 ha inserito nel proprio organico due rifugiati di origine afgana nell'ambito del progetto "Mod-In. Modena Include", promosso da Prefettura e Comune di Modena e finanziato dal Ministero dell'Interno nell'ambito del Fami-Fondo Asilo Immigrazione 2014-2020.

- In data 25/07/2024 il Consiglio di Amministrazione di SETA approva il documento "Policy aziendale di promozione della parità di genere, delle pari opportunità, della diversità e dell'inclusione", che viene contestualmente pubblicato nella Intranet aziendale e reso noto a tutti i dipendenti attraverso i canali della comunicazione interna.

Si tratta del primo passo compiuto dall'Azienda per l'attivazione di un percorso di miglioramento continuo della gender equality, finalizzato a conseguire entro la fine del 2025 la CERTIFICAZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE secondo le linee-guida della UNI PdR 125:2022.

- Il 31 luglio 2024 viene pubblicata on line l'edizione 2024 della Carta dei Servizi SETA: il documento - che rappresenta un elemento di trasparenza verso utenti e cittadini ed è parte fondamentale della strategia di Responsabilità Sociale d'Impresa che caratterizza l'attività

dell'Azienda – recepisce alcune indicazioni pervenute dalle Associazioni Consumatori.

In particolare, nella parte dedicata a "LA TUTELA DEI CLIENTI" vengono meglio esplicitati alcuni passaggi in ordine all'assistenza nelle procedure di Reclamo, Conciliazione e Richieste di Rimborso che le stesse Associazioni possono offrire agli utenti del servizio di trasporto pubblico locale.

- Il 23/08/2024 sono stati avviati i lavori per la "Fornitura e installazione dell'impianto di ricarica per autobus a trazione elettrica nel deposito SETA S.p.A. Via Arda nel Comune di Piacenza (PC)".

- Il 13 settembre 2024 SETA, nell'ambito del bando regionale per l'incentivazione della sharing mobility, lancia un'iniziativa promozionale per incentivare l'uso integrato dei mezzi pubblici con i servizi di mobility sharing gestiti da RideMovi a Reggio Emilia e a Piacenza.

Per gli abbonati al trasporto pubblico SETA di Reggio Emilia e Piacenza è stata attivata una speciale promozione finalizzata a incentivare la mobilità urbana condivisa e sostenibile. Fino al 30 novembre 2024 i possessori di un abbonamento SETA valido, annuale o mensile, possono richiedere un coupon (dal valore minimo di 15 e massimo di 120 euro)

- Nella notte tra il 15 e il 16 settembre 2024, il giorno della riapertura delle scuole, SETA subisce un gravissimo tentativo di sabotaggio nel deposito di Modena, dove un individuo ha rimosso o spezzato le chiavi di accensione di circa 50 mezzi urbani, tentando di danneggiare il blocco di inserimento e accensione. Solo grazie alla grande disponibilità del personale di SETA il servizio è stato avviato sostanzialmente in modo regolare e senza impatti sull'utenza.

Grazie all'operato delle Forze dell'Ordine, dopo alcune settimane di indagine, è stato arrestato il presunto colpevole.

- Il giorno 15 ottobre 2024 viene firmata la convenzione per l'attuazione dell'azione specifica 1 nell'ambito dell'azione 2.8.2 "Sistemi per la mobilità intelligente del PR FESR 2021-2027" tra la Regione Emilia-

Romagna e SETA S.p.A. La convenzione prevede la realizzazione e implementazione del progetto "SETA 3.0: più tecnologie a servizio del passeggero" che include nello specifico:

- Completamento del servizio di bigliettazione elettronica EMV CLESS nei bacini di Piacenza, Reggio E. e Modena
- Estensione del numero di autobus dotati di videosorveglianza evoluta (VDS) nei bacini di Piacenza e Modena
- Estensione del numero di autobus dotati di contapasseggeri evoluti (APC)
- Estensione del numero di paline intelligenti (infomobilità) nel bacino di Reggio Emilia
- Nel rispetto dei tempi dettati dal Target M2C2-34 – PNRR, durante il mese di dicembre 2024 vengono immatricolati i primi 9 veicoli acquistati con risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Nello specifico sono stati immatricolati 3 veicoli URBINO 12 alimentati ad idrogeno per il bacino di Modena, 3 veicoli MAN LION'S CITY 12E per il bacino di Reggio Emilia e 3 veicoli MAN LION'S CITY 12E per il bacino di Piacenza.
- Il 27/12/2024 viene pubblicato on line il Bilancio di Sostenibilità SETA 2023. Il documento - prodotto annualmente dal 2017 nell'ambito del percorso di Responsabilità Sociale di Impresa intrapreso dall'Azienda da 8 anni a questa parte - ha lo scopo di illustrare e misurare il rilevante impatto economico, ambientale e sociale che l'operato dell'Azienda genera sul territorio e sulla collettività.

Situazione patrimoniale e finanziaria (art. 2428 co 1, 2 c. c.)

Non si segnalano elementi di incertezza relativamente alla valutazione di voci dell'attivo e del passivo, i cui criteri sono debitamente evidenziati nella nota integrativa.

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale, mentre il Rendiconto Finanziario della società, calcolato secondo lo schema indiretto è

parte integrante ed obbligatoria del Documento di Bilancio e commentato in Nota Integrativa.

Stato Patrimoniale

ATTIVO	2024	%	2023	%
CAPITALE CIRCOLANTE	€ 82.169.567	41,8%	€ 86.406.679	44,0%
Liquidità Immediate	€ 12.027.926	6,1%	€ 19.948.881	10,2%
Disponibilità liquide	€ 12.027.926	6,1%	€ 19.948.881	10,2%
Liquidità differite	€ 67.101.418	34,2%	€ 62.900.688	32,0%
Crediti verso Soci	€ 0	0,0%	€ 0	0,0%
Crediti dell'attivo circolante a breve termine	€ 26.989.652	13,7%	€ 28.922.796	14,7%
Crediti dell'attivo circolante a medio lungo termine	€ 37.659.773	19,2%	€ 33.346.900	17,0%
Attività Finanziarie	€ 0	0,0%	€ 0	0,0%
Ratei e risconti attivi	€ 2.451.993	1,2%	€ 630.992	0,3%
Rimanenze	€ 3.040.223	1,5%	€ 3.557.110	1,8%
IMMOBILIZZAZIONI	€ 114.218.871	58,2%	€ 97.805.927	49,8%
Immobilizzazioni immateriali	€ 688.523	0,4%	€ 542.454	0,3%
Immobilizzazioni materiali	€ 113.494.878	57,8%	€ 97.228.003	49,5%
Immobilizzazioni Finanziarie	€ 35.470	0,0%	€ 35.470	0,0%
Crediti Immobilizzati a breve termine		0,0%		0,0%
Totale IMPIEGHI	€ 196.388.438	100,0%	€ 184.212.606	93,8%

PASSIVO	2024	%	2023	%
CAPITALE DI TERZI	€ 176.483.083	89,9%	€ 166.162.988	84,6%
PASSIVITA' CORRENTI	€ 84.802.812	43,2%	€ 53.985.186	27,5%
Debiti a breve termine	€ 73.719.428	37,5%	€ 43.391.798	22,1%
Ratei e Risconti	€ 11.083.384	5,6%	€ 10.593.388	5,4%
PASSIVITA' CONSOLIDATE	€ 91.680.272	46,7%	€ 112.177.802	57,1%
Risconti passivi per Investimenti	€ 68.327.762	34,8%	€ 57.134.978	29,1%
Debiti a m/lungo termine	€ 12.222.600	6,2%	€ 44.582.041	22,7%
Fondi per Rischi ed Oneri	€ 7.117.949	3,6%	€ 5.500.017	2,8%
TFR	€ 4.011.960	2,0%	€ 4.960.766	2,5%
PATRIMONIO NETTO	€ 19.905.355	10,1%	€ 18.049.618	9,2%
Capitale	€ 16.663.416	8,5%	€ 16.663.416	8,5%
Riserve	€ 1.386.202	0,7%	€ 1.324.699	0,7%
Utile perdite portati a nuovo	€ 0	0,0%	€ 0	0,0%
Utile (perdita) dell'esercizio	€ 1.855.737	0,9%	€ 61.503	0,0%
TOTALE FONTI	€ 196.388.438	100,0%	€ 184.212.606	93,8%

Nella struttura dell'attivo dello Stato Patrimoniale sono da evidenziare:

- le disponibilità liquide di fine anno in calo da 20 milioni nel 2023 a 12 milioni del 2024;
- una riduzione dei crediti a breve termine di 1,9 milioni per diverso andamento degli incassi dalle Agenzie e un aumento di quelli a medio-lungo termine per contributi agli investimenti per circa 4,3 milioni di euro;
- un rilevante aumento delle immobilizzazioni materiali, dovuto agli importanti investimenti realizzati nel 2024, citati in premessa;

La struttura del Passivo dello Stato Patrimoniale evidenzia tra i due esercizi:

- una lieve riduzione del peso del capitale di terzi in rapporto al Patrimonio Netto, che esprime una riduzione sulle passività correnti ed una crescita sulle consolidate. Tra queste si segnala che i risconti passivi per investimenti si incrementano di 11,2 milioni di euro, conseguenti alla realizzazione di nuovi investimenti ed al contestuale passaggio a conto economico della quota correlata agli ammortamenti lordi dei beni;
- la riduzione progressiva del debito per TFR di 0,9 milioni;
- un incremento netto dei fondi rischi per 1,6 milioni dovuto ad accantonanti per futuri interventi manutentivi programmati e alla prudente valutazione di una serie di rischi operativi, commerciali e da contenziosi;
- una variazione dell'indebitamento a medio per il rimborso parziale del mutuo di 18 milioni in essere e per la riclassificazione del debito derivante dalla linea bancaria per anticipo contributi che ha scadenza al 31/12/2025.

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria ed economica

Sulla base delle precedenti riclassificazioni dello Stato Patrimoniale e di seguito del Conto Economico, vengono calcolati ed esposti in tabella i seguenti indici che mostrano il seguente quadro della Società:

- Il **Margine di Struttura Primario** (ed il correlato Indice di autocopertura del Capitale fisso), misura la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dalla proprietà per supportare l'attività di impresa. L'indice è in riduzione rispetto al 2023 per la limitata variazione del Patrimonio Netto contestuale all'importante aumento Immobilizzazioni /nell'anno.
- Il **Margine di Struttura Secondario** (ed il correlato Indice), misura la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio ed i debiti di medio lungo termine, per valutare se siano sufficienti le fonti durevoli utilizzate, tale valore è in riduzione rispetto al 2023.

- **L'indice di Disponibilità** si colloca al valore di 0,97 ed è in riduzione rispetto al 2023. L'indice risente della riclassificazione del debito derivante dalla linea bancaria per anticipo contributi che ha scadenza al 31/12/2025 e per il quale sono in realtà attesi importanti rimborsi di contributi nel corso del 2025.

Inoltre, va sottolineato che al denominatore del rapporto sono incluse tra le passività correnti i risconti passivi per abbonamenti annuali che di norma non avranno manifestazione numeraria nel corso dell'esercizio successivo.

- **L'indice di Liquidità** risulta in calo rispetto al 2023 sostanzialmente per le stesse ragioni illustrate con riferimento al precedente indice di Disponibilità.
- Gli **indici di redditività** sono stabili o migliori rispetto al dato 2023.

Indici	2024	2023
Indice di Autocopertura del capitale fisso (Patrimonio Netto / Immobilizzazioni)	17,4%	18,5%
Margine di struttura primario (Patrimonio Netto-Immobilizzazioni)	-€ 94.313.516	-€ 79.756.309
Margine Struttura Secondario (Patrimonio Netto + Passività Consolidate - Immobilizzazioni)	-€ 2.633.244	€ 32.421.493
Indice Struttura Secondario (Patrimonio Netto + Passività Consolidate) / Immobilizzazioni	97,7%	133,1%
Capitale Investito Netto (Immobilizzazioni + Capitale Circolante - Passività Correnti)	€ 111.585.627	€ 130.227.420
Capitale circolante Netto (Capitale Circolante - Passività Correnti)	-€ 2.633.245	€ 32.421.493
Indice di Disponibilità (Capitale Circolante/Passività Correnti)	0,97	1,60
Indice di Liquidità (Capitale Circolante - Rimanenze Finali) / Passività Correnti	0,93	1,53
R.O.E. (Reddito Netto/Capitale Proprio)	10,28%	0,34%
R.O.I. (Reddito ante gestione finanziaria / Totale Impieghi)	-0,002%	-0,002%
R.O.S. (Reddito ante gestione finanziaria / Fatturato)	-0,003%	-0,003%

Posizione Finanziaria

La tavola riepiloga l'Indebitamento finanziario di inizio e fine esercizio 2024.

La **Posizione Finanziaria Netta** misura la differenza tra l'indebitamento a breve e medio termine con le banche ed altri finanziamenti a medio termine e le disponibilità liquide. Pertanto, un valore di segno negativo, ovvero liquidità superiore al valore residuo dell'indebitamento finanziario complessivo, è indice positivo in termini di liquidità disponibile.

Lo schema riportato evidenzia un progressivo maggior utilizzo della leva finanziaria per gestire il piano investimenti, caratterizzato da quote importanti di contributi ad incasso successivo; l'indebitamento bancario complessivo a fine 2024 risulta essere di circa 42,9 milioni di Euro, in calo rispetto al 2023 di circa 4,8 milioni di Euro.

Nel corso dell'anno, oltre alle rate del mutuo, è stata infatti parzialmente rimborsata la linea finanziaria appositamente strutturata per fronteggiare il fabbisogno da anticipazione di contributi pubblici.

Al 31/12/2024 permane una situazione di liquidità adeguata a fronteggiare le esigenze di tesoreria e a breve termine.

Indebitamento Finanziario Consuntivo	2024	2023
<i>AL 01 GENNAIO</i>		
Disponibilità liquide (A)	€ 19.948.881	€ 20.835.350
Debiti a breve v/banche (B)	€ 1.145.535	€ 15.100.000
Indebitamento Finanziario Corrente Netto (B - A)	-€ 18.803.346	-€ 5.735.350
Debiti a medio/lungo termine (C)	€ 46.501.241	€ 18.511.481
Leasing (D)	€ -	€ -
Posizione finanziaria netta (B + C + D - A)	€ 27.697.895	€ 12.776.131
<i>AL 31 DICEMBRE</i>		
Disponibilità liquide (A)	€ 12.027.926	€ 19.948.881
Debiti a breve v/banche (B)	€ 28.697.957	€ 1.145.535
Indebitamento Finanziario Corrente Netto (B - A)	€ 16.670.031	-€ 18.803.346
Debiti a medio/lungo termine (C)	€ 14.166.000	€ 46.501.241
Leasing (D)	€ -	€ -
Posizione finanziaria netta (B + C + D - A)	€ 30.836.031	€ 27.697.895

Situazione economica

Si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico nel confronto con l'esercizio precedente. Si precisa che lo schema riflette l'abolizione della parte straordinaria del conto economico, come previsto dai

principi contabili. Pertanto, tutte le componenti di ricavo straordinarie e/o non di competenza dell'esercizio sono nella voce A5 Altri Ricavi, mentre i costi non di competenza sono distribuiti per natura nel Conto Economico. In Nota Integrativa è disponibile una tavola di dettaglio che evidenzia l'impatto di tali poste non di competenza o eccezionali.

Conto Economico

Voce	CONSUNTIVO 31/12/2024	%	CONSUNTIVO 31/12/2023	%	Var. 2024 - 2023	%
VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 123.707.734	100,0%	€ 115.564.351	100,0%	€ 8.143.383	7,0%
Ricavi servizi di trasporto	€ 33.392.606	27,0%	€ 31.079.965	26,9%	€ 2.312.642	7,4%
Ricavi contratti di servizio	€ 65.296.650	52,8%	€ 64.546.212	55,9%	€ 750.438	1,2%
Contributi	€ 19.552.564	15,8%	€ 14.331.080	12,4%	€ 5.221.484	36,4%
Altri Ricavi	€ 5.465.913	4,4%	€ 5.607.095	4,9%	-€ 141.181	-2,5%
COSTI DI BENI E SERVIZI	-€ 59.788.574	-48,3%	-€ 57.744.811	-50,0%	-€ 2.043.763	3,5%
Consumi di materie prime	-€ 15.179.874	-12,3%	-€ 16.347.860	-14,1%	€ 1.167.986	-7,1%
Spese per Servizi e Canoni	-€ 44.608.700	-36,1%	-€ 41.396.952	-35,8%	-€ 3.211.749	7,8%
VALORE AGGIUNTO	€ 63.919.160	51,7%	€ 57.819.540	50,0%	€ 6.099.620	10,5%
Costo del Personale	-€ 45.939.374	-37,1%	-€ 45.879.143	-39,7%	-€ 60.231	0,1%
MARGINE OPERATIVO LORDO	€ 17.979.786	14,5%	€ 11.940.397	10,3%	€ 6.039.389	50,6%
Ammortamenti e svalutazioni	-€ 11.859.573	-9,6%	-€ 9.819.474	-8,5%	-€ 2.040.098	20,8%
Accantonamenti	-€ 1.903.116	-1,5%	-€ 210.800	-0,2%	-€ 1.692.316	0,0%
REDDITO OPERATIVO	€ 4.217.098	3,4%	€ 1.910.122	1,7%	€ 2.306.975	120,8%
Saldo gestione finanziaria	-€ 2.323.684	-1,9%	-€ 1.695.547	-1,5%	-€ 628.138	37,0%
REDDITO ANTE IMPOSTE	€ 1.893.413	1,5%	€ 214.576	0,2%	€ 1.678.837	782,4%
Imposte	-€ 37.676	0,0%	-€ 153.073	-0,1%	€ 115.397	-75,4%
REDDITO NETTO	€ 1.855.737	1,5%	€ 61.503	0,1%	€ 1.794.235	2917,3%

Il risultato economico del 2024 è largamente determinato da poste eccezionali e non ripetitive, in larga parte legate alla contabilizzazione nell'anno dei contributi per ristori per mancati ricavi Covid-19 e in parte ad altre voci sempre straordinarie, quali i contributi a copertura dei maggiori costi del carburante nel secondo quadrimestre 2022 (determinati e liquidati solo nel 2024).

Per quanto riguarda invece i ricavi da contratti di servizio e per servizi di trasporto si registra una variazione complessiva di circa 3 milioni di euro per effetto dell'adeguamento inflattivo dei corrispettivi contrattuali e dell'andamento delle vendite a utenti, per la parte di competenza economica.

I costi per beni e servizi crescono rispetto a quelli del 2023 (+ 3,5%) di 2,0 milioni di Euro. Le spese per consumi, comprensive della variazione delle scorte, sono ridotte tra il 2024 ed il 2023 di 1,2 milioni di euro per effetto della riduzione dei costi del metano e del diverso mix carburanti connesso all'evoluzione della flotta.

La componente servizi, canoni ed oneri diversi risulta in aumento di 3,2 milioni rispetto all'esercizio precedente (+ 7,8%).

In particolare tra i costi per servizi si sono registrati aumenti dei costi per i subconcessionari e per dei premi per RC degli autobus, che hanno visto un incremento molto elevato con il rinnovo del contratto assicurativo nel 2024.

Il costo del personale resta sostanzialmente stabile (-0,1%), in presenza di una Forza media annua ponderata totale inferiore di 26 unità. Tale andamento espone gli effetti dell'applicazione dell'incremento del CCNL per l'una tantum di aumento previsto negli accordi preliminari fra le parti e definito alla fine con la recente sottoscrizione dell'accordo finale e di altri incrementi intervenuti nel corso dell'anno.

Il margine operativo lordo si attesta nel 2024 al 14,5% del valore della produzione, con una variazione in aumento rispetto al 2023 di 6 milioni di Euro (+ 50,6%).

Il peso dei rilevanti investimenti sostenuti, con una parte di autofinanziamento, emerge nell'incremento del valore economico degli ammortamenti (+20,8% rispetto all'anno precedente).

Il saldo della gestione finanziaria è di -2,3 milioni di euro, in crescita rispetto al 2023 (+37%), nonostante il calo dei tassi di interesse rilevato nel corso dell'anno, per effetto del rilevante indebitamento finanziario resosi necessario per sostenere in particolare gli anticipi dei contributi pubblici per il rinnovo della flotta dei bus e delle relative infrastrutture.

Il Reddito ante imposte è pari a 1.893.413 Euro, che, considerando imposte per 37.676 Euro porta ad un risultato netto positivo pari a Euro 1.855.737.

Principali indicatori non finanziari

SETA in attuazione dei Contratti di Servizio sottoscritti con le tre Agenzie per la Mobilità di Modena, Piacenza e Reggio Emilia, ha sviluppato nel 2024 percorrenze per complessivi vetture/km. 29.658.173, in live calo dell’ 0,8% rispetto al 2023 per effetto delle difficoltà incontrate nell’erogazione del servizio a causa della carenza di autisti e delle riduzioni di servizio di morbida in alcuni periodi dell’anno.

Le vetturekm subaffidate sono pari a poco meno del 31% del totale delle percorrenze contrattuali.

I passeggeri trasportati, misurati secondo il metodo dei coefficienti regionali di utilizzo, hanno raggiunto i 76,85 milioni, in aumento rispetto al 2023 (+ 5,18%). L’incremento si registra in tutti e tre i Bacini serviti, ma in misura maggiore in quello di Piacenza.

Il calcolo dei passeggeri con questa metodologia, ormai consolidata a livello regionale e nazionale, risente dell’effetto dell’incremento di vendite di abbonamenti annuali supportato dalle gratuità e agevolazioni e restituisce, molto probabilmente, valori non pienamente confrontabili nel tempo dal punto di vista del reale conteggio dei presenti a bordo dei mezzi (come peraltro suggeriscono tutte le analisi della mobilità condotte in questo periodo).

BACINO	31/12/2024	31/12/2023	+/-	+/- %le
MODENA	32.567.587	31.735.541	832.046	2,62%
PIACENZA	18.377.315	16.510.148	1.867.167	11,31%
REGGIO EMILIA	25.907.240	24.824.941	1.082.299	4,36%
TOTALE	76.852.141	73.070.629	3.781.512	5,18%

Per quanto riguarda le attività di verifica dei titoli di viaggio, il numero di controlli è in crescita rispetto al 2023 (+12% corse controllate).

SANZIONI	2024	2023	Var. assoluta	Var. %
Totale sanzioni	76.666	72.099	4.567	6%
Corse controllate	91.340	81.733	9.607	12%

Gli incassi da sanzioni sono in crescita di circa il 20,2% rispetto al 2023 e includono l'effetto di sanzioni elevate negli anni precedenti e quello delle sanzioni elevate nel 2024 e già incassate.

Principali Rischi e Incertezze

Di seguito si evidenziano i principali fattori di rischio o incertezze che possono condizionare in misura significativa l'attività della Società. Rischi aggiuntivi ed eventi incerti, attualmente non prevedibili o che si ritengono al momento improbabili, potrebbero ugualmente influenzare l'attività, le condizioni economiche e finanziarie e le prospettive aziendali.

RISCHI OPERATIVI

Rischi di fonte interna

RISORSE UMANE

La selezione e la gestione del personale è improntata a criteri di ottimizzazione e di trasparenza delle selezioni, altresì nell'attribuzione dei ruoli. La Società cerca di fidelizzare le risorse umane ritenute strategiche. Le risorse umane, con le loro competenze acquisite garantiscono l'operatività delle attività e, pertanto, rappresentano un "asset" aziendale che influenza in maniera significativa la capacità di operare nel medio-lungo termine. A presidio di tale rischio la Società adotta delle politiche volte alla formazione continua del personale e - in particolare con riferimento agli autisti - ad una costante attività di recruiting delle figure necessarie.

RISCHI CONNESSI ALLA SALUTE E ALLA SICUREZZA SUL LAVORO

L'esposizione ai rischi legati a infortuni o lesioni per il personale operativo o di staff è mitigata attraverso specifici investimenti e la formazione del

personale in ottica di prevenzione, al fine di garantire una gestione operativa indirizzata al miglioramento continuo, alla prevenzione di incidenti e al mantenimento di adeguati standard. La Società, a tal fine, è impegnata a garantire il pieno rispetto degli obblighi di prevenzione, in ottemperanza alle vigenti normative in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

RISCHIO DI PROCESSO

I principali processi che guidano le varie attività aziendali sono regolati da procedure che riflettono le attribuzioni di responsabilità. Inoltre, rischi di perdite o danni che possono insorgere da improvviso *default* di alcuni impianti critici al processo produttivo sono mitigati attraverso un'attenta e puntuale attività di manutenzione, anche preventiva, oltre che da coperture assicurative ragionevolmente applicabili.

RISCHIO DI DIPENDENZA CONCENTRAZIONE CLIENTI/FORNITORI

La natura di per sé diversificata della clientela all'interno dei diversi bacini territoriali in cui opera la Società assicura una adeguata diluizione del rischio di concentrazione clienti. Il grado di frazionamento del rischio garantisce alla Società un adeguato margine di indipendenza.

Con riguardo ai fornitori, le procedure in essere privilegiano e garantiscono, ove le condizioni di prodotto/servizio e di mercato lo rendano possibile, il confronto e l'inserimento di più fornitori per ogni tipologia di acquisto di beni e servizi.

Rischi di fonte esterna

RISCHIO CONNESSO ALLA CONCORRENZA

La Società opera nel mercato del trasporto pubblico locale. Detto mercato è regolato da contratti di servizio acquisiti mediante partecipazioni a gare pubbliche. La partecipazione a dette gare è aperta alla concorrenza nazionale ed internazionale. Il rischio in oggetto è pertanto di natura prospettica (almeno oltre il 2026) e al contempo attiene alla qualità e alla conformità del servizio.

L'indirizzo strategico della Società prevede tra le principali azioni volte alla mitigazione del rischio: (i) la partecipazione a gare per

l'affidamento del servizio TPL in bacini di interesse; (ii) lo sviluppo delle sinergie tra operative nell'ambito dei bacini oggetto di gestione.

RISCHI CONNESSI ALLA VOLATILITÀ DEI PREZZI

La Società è esposta significativamente ai rischi connessi alle variazioni di prezzo dei fattori della produzione, con particolare riferimento alle commodity energetiche (i.e. carburanti). In tale ambito la Società effettua puntuali verifiche in merito all'andamento dei prezzi e dei costi, al fine di intraprendere idonee attività di contenimento di costi o strategie alternative di approvvigionamento, necessarie al bilanciamento dei potenziali effetti negativi.

RISCHI DI MERCATO

I principali rischi potrebbero scaturire dal deterioramento della qualità dei servizi offerti alla clientela. In tale contesto risulta centrale il livello di attenzione alla qualità dei servizi offerti. L'attento presidio delle attività afferenti l'esercizio, del personale viaggiante, dei mezzi e dei fornitori è lo strumento utilizzato dalla Società per minimizzare tale rischio, individuando, nel caso, opportuni e tempestivi back-up sui servizi offerti.

In tale contesto la strategia attuata da SETA è focalizzata sulla customer satisfaction mediante un continuo miglioramento dello stakeholder value ed una ricerca di di servizi innovativi volti al miglioramento dell'esperienza della clientela.

RISCHI LEGATI ALLA CATENA DI FORNITURA

A fronte di detto rischio la Società ha predisposto specifici presidi organizzativi e operativi nonché processi di gestione e monitoraggio della *supply chain* per prevenire eventuali criticità o contenere tempestivamente i possibili effetti sulla continuità delle *operations*. Viene operata inoltre una compiuta attività di diversificazione delle fonti di approvvigionamento al fine di mitigare i rischi che possano insorgere in relazione a criticità relative ai fornitori e ai mercati di materie e servizi.

RISCHIO NORMATIVO

Trattasi di rischi derivanti da mutamenti sfavorevoli del quadro normativo di riferimento a livello nazionale e/o internazionale, con conseguenti danni patrimoniali ed economici. Detti rischi vengono mitigati da azioni di monitoraggio del contesto regolatorio e normativo a livello nazionale ed internazionale e da attività di *benchmarking* giuridico/economico e valutazione quantitativa di eventuali modifiche legislative.

EVENTI CATASTROFICI E DI TERZI

La Società risulta adeguatamente assicurata, seguendo le normali prassi di settore, contro i rischi indiretti derivanti da eventi catastrofici, dolosi e/o da eventuali interruzioni di attività. Tutte le attività assicurative sono delegate esternamente a primarie società di brokeraggio.

RISCHI FINANZIARI

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Il rischio di tasso di interesse è originato da esposizioni finanziarie regolare a tasso variabile. Alla data di predisposizione del presente bilancio la Società ha in essere taluni finanziamenti regolati a tasso variabile. La Società dispone di un adeguato sistema di controlli interni che prevedono un monitoraggio costante delle esigenze finanziarie, operato attraverso proiezioni di flussi di cassa. Vengono inoltre di volta in volta valutate opportunità di copertura del rischio mediante operazioni di *hedging*.

RISCHIO CREDITO

Il rischio credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dai crediti di natura commerciale, prevalentemente verso enti o società pubbliche, la totalità dei quali presenta scadenza inferiore a dodici mesi. La Società dispone di meccanismi di governance creditizia che da un lato ne disciplinano le relative responsabilità e dall'altro assicurano la conformità del framework sul rischio credito al quadro regolamentare di riferimento cui è soggetta.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ E VARIAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI

Al fine di garantire la capacità di far fronte ai fabbisogni finanziari (ad es. necessità operative, nuovi investimenti, etc.) e di rispettare gli impegni contrattuali, la Società effettua un monitoraggio continuo delle riserve di liquidità, delle linee di credito disponibili e delle situazioni di rischio.

Il fabbisogno finanziario viene definito in sede di approvazione del budget e rivisto infra-annualmente. La Società detiene liquidità e linee di credito soddisfacenti e sufficienti per fronteggiare i suoi pagamenti.

Informazioni su ambiente e personale e sicurezza

SETA ha siglato un contratto di service con TPER S.p.A in base al quale il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi in TPER è stato nominato RSPP di SETA.

Informativa sull'ambiente

SETA ha implementato un sistema di gestione ambientale (SGA) certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015. Anche per il 2024 è stata condotta positivamente l'ispezione di sorveglianza per il mantenimento della certificazione da parte dell'ente di certificazione Certiquality.

Vengono inoltre svolti periodicamente audit interni, visite di sorveglianza e misurazione per verificare il corretto svolgimento delle attività previste nelle procedure ambientali e vengono soddisfatti tutti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente.

ti dalla normativa vigente.

Inoltre, nel 2024 SETA S.p.A. ha mantenuto e aggiornato il Risk Assessment per l'approfondimento dei rischi e delle opportunità connessi agli aspetti ambientali e di salute e sicurezza sul lavoro coerentemente con quanto disposto dalla Sezione 6 "Azioni per affrontare rischi e opportunità" delle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e UNI EN ISO 45001:2023.

L'impegno di SETA per l'Ambiente si traduce nella promozione di iniziative e di progetti volti a diminuire gli impatti ambientali aziendali.

L'Azienda contribuisce attivamente alla produzione di valore per l'ambiente attraverso il rinnovo della flotta aziendale con mezzi a sempre maggiore

compatibilità ambientale, portando ad una graduale riduzione dei consumi da fonti fossili e ad una conseguente riduzione di emissioni di anidride carbonica (CO₂).

Anche nelle sedi e impianti fissi, l'azienda adotta specifici programmi ambientali per ottimizzare i consumi di energia e risorse, riducendo l'impatto ambientale. Per gli stabilimenti di Modena, Piacenza, Reggio Emilia, Castelnovo ne Monti, Pavullo, Sassuolo e Vignola vengono raccolti i dati relativi ai consumi energetici di acqua, energia elettrica sede, riscaldamento, gasolio sede e depositi, energia elettrica, metano e gasolio per autotrazione. Vengono svolte visite di Sorveglianza e misurazione per verificare il corretto svolgimento delle attività previste nelle procedure (prova fumi, controllo serbatoi interrati, efficienza energetica caldaie).

Nei siti sono stati valutati tutti gli ipotetici scenari emergenziali conformemente a quanto previsto dalla procedura interna PA15 Gestione Emergenze Ambientali.

SETA provvede, inoltre, alla raccolta differenziata dei rifiuti e alla raccolta, stoccaggio e registrazione per lo smaltimento dei diversi tipi di rifiuto prodotti durante le operazioni di manutenzione mezzi in conformità alle disposizioni del D.Lgs. n. 152/2006. L'Azienda ha definito le modalità di gestione, raccolta, deposito temporaneo, conferimento e trasporto dei rifiuti prodotti in SETA, le responsabilità aziendali e i controlli per l'adempimento dei vincoli di legge in apposita procedura PA-17.

Sono stati altresì completati alcuni dei programmi ambientali previsti:

- Riduzione dell'impatto ambientale della flotta aziendale (fumi e gas di scarico, rumore, consumi) grazie al rinnovo progressivo del parco con l'introduzione di mezzi sempre più ecocompatibili secondo le seguenti direttrici:

> Trasporto urbano: impiego di veicoli elettrici e a idrogeno (esercizio a regime nel 2025)

> Trasporto suburbano e interurbano: impiego di veicoli alimentati a metano (CNG – LNG)

Con riguardo alla metanizzazione della flotta aziendale, nel 2024 sono stati consegnati 13 mezzi a CNG e 16 mezzi a LNG nel bacino di Modena, 21 CNG e 7 LNG nel bacino di Piacenza e 14 mezzi a CNG nel bacino di Reggio Emilia.

- Nell'ambito delle risorse erogate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), si sono conclusi i lavori per la realizzazione delle colonnine e delle reti per la ricarica delle batterie dei mezzi full electric presso le sedi di Piacenza e Reggio Emilia. Il collaudo degli impianti è previsto nei primi mesi del 2025. Sono stati anche consegnati i primi 6 autobus elettrici (3 assegnati al Bacino di Reggio Emilia e 3 al bacino di Piacenza).
- Nell'ambito delle risorse erogate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ha preso avvio la fase di progetto per la realizzazione dell'impianto di rifornimento a idrogeno presso la sede di Modena. Nel 2024 sono anche stati consegnati i 3 nuovi mezzi 12 mt ad idrogeno.
- Aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A) della sede di Reggio Emilia a seguito della conclusione dei lavori per il collaudo delle fognature di via del Chionso al fine di consentire lo scarico delle acque reflue industriali e domestiche con immissione in pubblica fognatura (interrompendo contestualmente lo scarico in acque superficiali).
- Predisposizione delle pratiche per l'aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A) della sede di Piacenza in relazione ai lavori di realizzazione delle vasche di prima pioggia, allaccio alla rete idrica e al servizio di acqua potabile e sostituzione dell'impianto di lavaggio. Nello specifico, il progetto prevede la separazione delle acque nere da quelle meteoriche (allo scopo di mantenere l'intero volume di prima pioggia sempre disponibile) e il convogliamento delle acque industriali all'uscita del depuratore direttamente nella fognatura di via Arda.
- Sede di Modena: acquistate due barriere antirumore mobili da installare in occasione del rifornimento del serbatoio di metano liquido dell'impianto L-CNG/LNG da parte dell'autocisterna HAM al fine di ridurre l'impatto acustico dell'attività.

- Installazione del sistema di lavaggio sottoscocca in tutti gli impianti di lavaggio attualmente esistenti (Modena, Reggio Emilia, Piacenza, Pavullo, Castelnovo ne Monti).
- Sostituzione dell'impianto di lavaggio dei mezzi presso i depositi di Castelnovo ne Monti, Vignola, Sassuolo;
- Sostituzione colonnine per erogazione gasolio e liquidi di rabbocco (olio, antigelo e urea) presso i depositi di Piacenza, Reggio Emilia e Castelnovo ne Monti.
- Implementazione del software PROMETEO RIFIUTI per la gestione amministrativa dei rifiuti nelle sedi aziendali compatibile con R.E.N.T.R.I. e avvio della formazione del personale coinvolto sulle nuove modalità operative per la tenuta dei registri di carico scarico e compilazione dei formulari FIR. Il R.E.N.T.R.I. è il nuovo sistema informativo di tracciabilità dei rifiuti gestito direttamente dal Ministero dell'Ambiente con il supporto tecnico operativo dell'Albo Gestori Ambientali introdotto con Decreto n. 59 del 4 Aprile 2023. SETA rientra tra gli operatori soggetti all'obbligo di iscrizione al R.E.N.T.R.I. entro il 13/02/2025, in qualità di impresa produttrice di rifiuti pericolosi con più di 50 dipendenti. Registrazione prevista entro fine gennaio 2025.

Informativa sulla sicurezza

SETA ha implementato un sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro (SSL) certificato secondo la norma UNI EN ISO 45001:2023. Anche per il 2024 è stata condotta positivamente l'ispezione di sorveglianza per il mantenimento della certificazione da parte dell'ente di certificazione Certiquality. Vengono inoltre svolti degli audit interni periodici per verificare il rispetto degli obblighi di conformità e il corretto svolgimento delle attività previste nelle procedure del Sistema SSL.

Nel 2024 è stato aggiornato il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) dei bacini di Modena, Reggio Emilia e Piacenza ex Art.28 del D. Lgs. 81/08 ed è

stata convocata la riunione periodica annuale prevista dall'art. 35 D.Lgs. 81/08. In sede di riunione è stato esaminato l'andamento degli infortuni, delle malattie professionali e della sorveglianza sanitaria con presentazione della Relazione Sanitaria 2024 da parte del Medico Competente.

Vengono costantemente controllati, con cadenza mensile, i presidi di primo soccorso sanitario dislocati in tutti reparti delle sedi e officine di SETA SpA a cura degli addetti al primo soccorso, regolarmente nominati, previa effettuazione di adeguata formazione e successivi aggiornamenti.

Nelle sedi di Modena, Reggio e Piacenza, sono installati dei defibrillatori semiautomatici ed è presente personale addetto alla emergenza sanitaria adeguatamente formato con i necessari corsi di aggiornamento all'utilizzo (corso BLSD categoria A – personale autorizzato ad operare ai sensi della legge 3 aprile 2001, n.120 in qualità di provider non sanitario di defibrillazione semiautomatica);

Nell'ambito del Decreto Legislativo 81/2008, sono state compiute tutte le valutazioni relative al rischio di incendio nelle sedi, sono stati redatti e aggiornati i Piani di Emergenza Interni e i lavoratori sono stati informati e coinvolti nei corsi di formazione antincendio, primo soccorso e gestione delle emergenze. Nel 2024 è stato aggiornato il Piano di Emergenza Interno (PEI) di Piacenza (per le sezioni relative all'impianto di rifornimento L-GNC/GNL e ambulatorio medico) e sono state effettuate le prove di evacuazione, esodo ed esercitazioni pratiche di spegnimento ai sensi del DM 02.09.21 nelle sedi di Modena, Reggio Emilia, Piacenza, Pavullo e Castelnovo Ne' Monti, nelle quali è prevista la presenza e la permanenza di 10 o più dipendenti. Contestualmente, per le sedi soggette a CPI, è stato implementato in loco il registro dei controlli antincendio, regolarmente compilato e aggiornato con le verifiche periodiche e gli interventi di manutenzione su impianti, presidi e attrezzature antincendio. Nel corso del 2024 sono state presentate le pratiche per l'aggiornamento dei CPI delle sedi di Vignola (MO) e Sassuolo (MO).

Nel corso del 2024 sono state erogate 12.693 ore di formazione complessive, di cui 2.194 riguardanti i programmi formativi sulla sicurezza sul lavoro. L'attività formativa sulla sicurezza ha coinvolto complessivamente 891 dipendenti. Sono stati effettuati nel corso del 2024 gli aggiornamenti obbligatori per gli RLS ed è stata garantita la formazione generale e specifica in materia di sicurezza ai neoassunti. Sono stati effettuati nel corso del 2024 i corsi di aggiornamento antincendio, pronto soccorso e BLS per gli addetti all'emergenza nei bacini di Modena, Reggio Emilia e Piacenza, per il personale addetto ai lavori in quota, per il personale addetto all'utilizzato dei carrelli elevatori e i corsi di formazione PES-PAV. L'attività di formazione addetti rifornimento metano liquido (LNG) è stata estesa agli operatori non ancora formati.

Nel corso del 2024 è proseguita l'attività di compilazione dei DUVRI in caso di appalto lavori a Ditte esterne ex art. 26 del Decreto Legislativo 81/2008.

Sono stati altresì completati alcuni dei programmi sulla sicurezza previsti:

- Avvio del progetto di adeguamento degli impianti delle officine adibite alla manutenzione di autobus alimentati a metano LNG e CNG e in futuro idrogeno (sede di Modena) secondo la classificazione ATEX: inizio delle opere di realizzazione degli impianti di rilevazione gas presso le officine di Modena e Piacenza. Collaudo degli impianti previsto entro aprile 2025.
- Completamento dei lavori per la realizzazione della nuova area per revisioni autobus a cura della Motorizzazione Civile presso i depositi di Piacenza e Reggio Emilia.
- Azioni di Welfare aziendale: realizzazione di ambulatori dedicati a visite specialistiche e a terapie di medici professionisti (avviato iter autorizzativo), e di una Break Room presso le palazzine uffici.
- Presso il deposito di Piacenza si sono conclusi i lavori di allacciamento alla rete idrica pubblica Comunale in sostituzione dell'attuale approvvigionamento da pozzo per i servizi della palazzina e dell'officina.
- Rifacimento parziale anello antincendio deposito Modena
- Sistemazione area "pensilina C" deposito Reggio Emilia

- Deposito Zocca (MO): avviati i lavori strutturali a cura dell'Agenzia e del Comune di Zocca per il ripristino dell'agibilità dei locali. Sospensione temporanea dell'utilizzo da parte del personale viaggiante. Fine lavori prevista entro il 2025.
- Deposito Pavullo (MO): rifacimento parziale portoni rimessa bus
- Apertura nuovi servizi igienici per il personale viaggiante presso i bacini di Modena e Piacenza.

Informativa sul personale

La tavola riporta l'evoluzione nell'impiego di manodopera tra fine 2023 e fine 2024. La struttura (Dirigenti, Quadri ed Impiegati) si è ridotta di 3 unità, passando da 118 a 115 unità; mentre gli operai (che includono gli addetti alla manutenzione ed i conducenti) sono diminuiti di 33 unità, passando da 901 a 868. Considerando la riduzione degli interinali la forza media a fine anno si è ridotta da 1021,0 a 994,8 unità.

Presenti al 31/12	2024	2023	variazione assoluta	Var. %
Dirigenti	2	2	0	0,0%
Quadri	13	14	-1	-7,1%
Impiegati	100	102	-2	-2,0%
Operai	868	901	-33	-3,7%
Totale	983	1.019	-36	-3,5%
Forza media annua ponderata	994,8	1.019,0	-24,2	-2,4%
Interinali	0,0	2,0	-2,0	-100,0%
Forza media annua ponderata totale	994,8	1.021,0	-26,2	-2,6%

Nel 2024 va rilevato il trend di alcuni indicatori:

- Le ore di straordinario sono aumentate del 1,8%, con un aumento pro-capite del 4,0%
- Le giornate di ferie non godute sono aumentate del 6,9% a livello aziendale e del 9,5% a livello pro-capite.
- Le giornate di assenza sono aumentate complessivamente del 12,7%, con un aumento pro-capite del 15,1%

- Le ore di sciopero sono aumentate del 92,5% a livello aziendale e del 97,2% pro-capite.

Indicatori del personale	2024	2023	variazione assoluta	Var. %
Ore di straordinario pagate	80.602	79.151	1.451	1,8%
Giornate ferie non godute	43.123	40.348	2.775	6,9%
Giornate di assenza	34.968	31.018	3.950	12,7%
Ore di sciopero	8.247	4.284	3.963	92,5%
Indicatori pro capite				
Ore di straordinario pagate	80,8	77,7	3	4,0%
Giornate ferie non godute	43,4	39,6	4	9,5%
Giornate di assenza	35,0	30,4	5	15,1%
Ore di sciopero	8,3	4,2	4	97,2%

Nel corso del 2024 sono state erogate 12.693 ore di formazione complessive, di cui 2.194 riguardanti i programmi formativi sulla sicurezza sul lavoro.

Sono stati avviati i corsi per acquisizione patente D, C e aggiornamento CQC per il personale viaggiante e delle Officine di Modena, Reggio Emilia e Piacenza, per un totale di 6905 ore.

Il personale delle officine di Modena, Reggio Emilia e Piacenza ha seguito corsi specifici sulla manutenzione degli autobus. per un totale di 1686 ore.

Sono stati organizzati corsi informatici di Access, Power BI, Contabilità generale, Excel e corsi di lingua inglese per il personale impiegatizio, per un totale di 348 ore.

È stato formato il personale di manovra con corsi specifici per gestori di impianti a metano, per un totale di 48 ore.

Nel bacino di Modena è stato programmato un corso per l’acquisizione della patente filoviaria per un totale di 584 ore.

Tutto il personale di verifica ha partecipato a un corso organizzato dalla Polizia Municipale riguardante l’ambito delle attività di prevenzione e di accertamento delle infrazioni, per un totale di 176 ore

Sempre in collaborazione con la Polizia Municipale è stato organizzato un corso sulla sicurezza degli autisti durante la guida che finora ha interessato circa n. 30 autisti di Modena, Reggio Emilia e Piacenza per un totale di 124 ore

Il personale impiegatizio ha partecipato a diversi corsi e convegni sulla parità di genere per un totale di 92 ore totali, corsi sulla gestione dei conflitti aziendali (54 ore) e sulla selezione del personale (14 ore).

L'ASPP ha svolto corsi di aggiornamento per la mansione per un totale di 60 ore.

Il personale dei Magazzini di Modena, Reggio Emilia e Piacenza ha partecipato a un corso di Material Management – Gestione del Magazzino per un totale di 32 ore

Il personale impiegatizio e degli impianti fissi ha partecipato alla sessione formativa organizzata con l'ODV di Seta sul modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.L.vo 231/01-Prevenzione della maladministration-Governance e regole di comportamento.

Il Responsabile DPO ha partecipato ai corsi sulla privacy per un totale di 28 ore. Sono state erogate 2.560 ore totali di formazione iniziale per gli Operatori di Esercizio neoassunti, 280 ore per gli addetti delle Officine e 1870 ore per gli impiegati.

Nell'ambito della formazione sulla sicurezza sul lavoro erogata:

- Sono stati avviati tutti i corsi base e di aggiornamento per le abilitazioni del personale di officina (carrello elevatore, lavori in quota, PLE, Pes Pav), per un totale di 164 ore;
- Sono stati avviati tutti i corsi base e di aggiornamento per le abilitazioni degli Addetti all'Emergenza (Primo Soccorso, Antincendio e utilizzo defibrillatore), per un totale di 902 ore;
- Per la formazione generale, specifica e aggiuntiva per preposti nell'ambito della sicurezza sono stati avviati corsi per un totale di 1048 ore;
- È stato effettuato l'aggiornamento obbligatorio per gli RLS.

Modello 231 Anticorruzione e Trasparenza

SETA ha adottato sin dall'anno 2016 un modello di Organizzazione e gestione dell'attività aziendale ai sensi del D.lgs. 231/01 (Modello 231), che tutela l'azienda dalle responsabilità per alcune tipologie di reato (c.d. reati presupposto), individuate dall'art. 24 e seguenti decreto stesso, commesse nell'interesse o a vantaggio della Società da persone appartenenti alla sua struttura organizzativa.

Il Modello 231 è, quindi, volto a prevenire il verificarsi di fatti, correlati a condotte commissive e/o omissive, colpose e/o dolose, tenute da apicali - ossia da soggetti che si trovano in posizione di vertice oppure da soggetti - sottoposti alla direzione o vigilanza dei primi - nell'esercizio delle proprie funzioni, che possano qualificarsi come fatto-reato (anche a titolo di mero tentativo) tale da investire la responsabilità della Società per colpa in organizzazione.

Il Consiglio di Amministrazione di SETA ha nominato in data 30/03/2016 l'Organismo di Vigilanza (OdV) nella persona dell'Avv. Andrea Pavone, quale organo monocratico, autonomo ed indipendente, al quale è rimesso il controllo in ordine al funzionamento e all'osservanza del Modello 231 nel suo complesso, al suo miglioramento, al suo aggiornamento -perché sia sempre al passo con l'evoluzione normativa e con il mutare dello scenario aziendale - e alla sua concreta attuazione, tutto ciò affinché lo stesso mantenga la sua idoneità ai fini dell'esonero da responsabilità della Società.

Tale nomina è stata, poi, riconfermata dal Consiglio di Amministrazione di SETA in data 12/12/2024.

Nel corso dell'anno 2024 è proseguita l'attività di miglioramento e aggiornamento del Modello 231 e dei protocolli comportamentali di cui lo stesso si compone, del Codice Etico nonché del relativo sistema sanzionatorio, documenti tutti posti a garanzia della corretta, oggettiva e trasparente estrinsecazione delle attività sociali nel rispetto della legalità, in considerazione della continua evoluzione normativa e dell'evoluzione del contesto interno della Società.

SETA, vista la delibera ANAC 1134/2017 che consente di implementare il PTPCT nell'ambito del MOG 231, ha proceduto all'aggiornamento del MOG 231, Parte Generale, anche nella parte relativa alla prevenzione della maladministration, recependo gli "Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022" pubblicati da ANAC il 02/02/2022.

È operativo il "Protocollo segnalazione Condotte Illecite (Whistleblowing)", aggiornato in attuazione del Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24: le segnalazioni possono essere formalizzate in forma scritta utilizzando il Portale Whistleblowing di SETA raggiungibile al sito <https://setaweb.whistleblowing.it> o mediante richiesta di incontro, sempre attraverso il predetto Portale

Nel corso dell'anno 2024 è continuata la ciclica attività di audit e monitoraggio da parte dell'Organismo di Vigilanza in ordine alla sussistenza di eventuali mutamenti del contesto interno ed esterno all'azienda, per definire la loro eventuale incidenza sulla matrice di rischio, sui protocolli e, quindi, più in generale, sull'aggiornamento del MOG 231, con l'obiettivo di determinare il grado di conformità del sistema di gestione, nonché la valutazione della capacità dello stesso di garantire la conformità ai requisiti legali e contrattuali e ad altri requisiti che SETA è impegnata a soddisfare.

I destinatari del Modello organizzativo provvedono regolarmente, con cadenza semestrale, alla compilazione dei flussi informativi obbligatori verso l'OdV tramite piattaforma di gestione informatizzata del Modello medesimo.

Anche per l'anno 2024 l'Organismo di Vigilanza ha redatto il Rendiconto annuale, tempestivamente rimesso alla cognizione del CdA. Nel rendiconto vengono descritti gli esiti delle vigilanze espletate e degli audit formalizzati da parte dell'Organismo di Vigilanza, suggerite le azioni di miglioramento, evidenziate quelle implementate e riportate le eventuali note a rilievo e/o criticità rinvenute; in esso, inoltre, sono riportate le attività di formazione svolte dal collettivo aziendale (in materia di Whistleblowing, di Anticorruzione, di appalti pubblici), nonché adempimenti aziendali in materia di trasparenza (D.l.vo n. 33/2013), dato che l'OdV attende, altresì, al rilascio dell'attestazione richiesta annualmente dall'Autorità Anticorruzione (ANAC)

per monitorare il corretto assolvimento degli oneri sulla Trasparenza. Nel rendiconto, infine, viene espresso il giudizio tecnico sull'astratta idoneità del Modello oltre che sulla sua concreta attuazione, entrambi positivi anche per l'anno 2024, sia sotto l'aspetto della esaustività e completezza della mappatura dei rischi, della idoneità e sufficienza delle misure di prevenzione, sia sotto l'aspetto della consapevolezza, da parte degli interessati, delle conseguenze delle proprie condotte, qualora disallineate rispetto ai protocolli e alle procedure aziendali.

Informazioni previste dall'art. 2428, co 3 c.c.

1) Attività di ricerca e sviluppo

Nell'ambito del Programma Quadro dell'Unione Europea, Horizon Europe, nel corso del 2024 SETA ha contribuito alla stesura della proposta NexTArC (Next Generation Open Innovations in Trustworthy Embedded AI Architectures for Smart Cities, Mobility and Logistics) in collaborazione con altri 37 partner fra cui Eurotech, Università degli Studi di Parma e Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.

La proposta (continuazione naturale del progetto InSecTT, conclusosi il 31.08.2023 nell'ambito del Programma Quadro dell'Unione Europea H2020), approvata formalmente dalla Commissione Europea il 19.12.2024, prevede una durata di 36 mesi e un TOTALE di € 31.595.542 di costi esigibili suddiviso tra tutti i partner che entro il 30.06.2025 dovranno aderire al Consortium Meeting di progetto. All'interno del cluster italiano, SETA (Costi esigibili di personale € 130.000 in 3 anni, di cui € 32.500 finanziati dalla Commissione Europea) apporterà il proprio contributo rispetto alle innovazioni e alle nuove tecnologie applicabili ai servizi di Trasporto Pubblico Locale Urbano.

2) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

La società detiene partecipazioni nelle seguenti società controllate e collegate: Hola SRL, Consorzio Acquisti CAT.

Ai sensi di quanto richiesto dall'art. 2428 3° comma n. 2 del codice civile si segnala i seguenti debiti verso collegate:

La società detiene partecipazioni nelle seguenti società controllate e collegate: Hola SRL, Consorzio Acquisti CAT.

Ai sensi di quanto richiesto dall'art. 2428 3° comma n. 2 del codice civile si segnala i seguenti debiti verso collegate:

a) Consorzio CAT Euro 123.408;

b) HOLA SRL Euro 47.803;

ed i seguenti crediti:

a) Consorzio CAT Euro 62.689;

b) HOLA SRL Euro 0.

SETA partecipa inoltre al Consorzio Esperienza Energia.

3) Azioni proprie

La società non possiede azioni proprie.

4) Azioni/quote della società controllante

La società non possiede azioni o quote di società controllanti.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

- Il 6.02.2025 l'azienda ha presentato ai Soci pubblici un Piano di Rilancio del servizio in cui, tra l'altro, è illustrato lo sfidante programma di ripristino della forza lavoro autisti e alcune ipotesi di miglioramento della qualità del servizio e delle condizioni dei lavoratori, quantificando le risorse necessarie.
- Sempre il 6.02.2025 le Agenzie della Mobilità di Modena e Reggio Emilia avviano la raccolta di dati e informazioni per la procedura di

gara ad evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico nel bacino dell'ambito omogeneo Secchia-Panaro.

- In data 10.03.2025 a Reggio Emilia e in data 27.03.2025 a Piacenza sono stati presentati i primi mezzi elettrici finanziati dai fondi PNRR, che hanno poi iniziato il servizio regolare nei giorni successivi nei servizi urbani delle due città.
- In data 20.03.2025 è stato raggiunto e siglato dalle associazioni datoriali e dalle organizzazioni sindacali l'accordo per il rinnovo della parte economica del CCNL Autoferrotranvieri per il triennio 2024-2026, che prevede un intervento governativo per la copertura per le aziende dei maggiori oneri derivanti dall'accordo stesso, a valere su risorse che saranno recuperate a valere su un riordino delle accise sui carburanti.

6) Evoluzione prevedibile della gestione

Il settore del TPL da tempo è caratterizzato da crescenti esigenze di intervento e miglioramento, ma da risorse economico-finanziarie scarse sia per il basso apporto dei ricavi tariffari che per gli attuali meccanismi contrattuali che non assicurano un adeguamento inflattivo delle tariffe e dei corrispettivi contrattuali, anch'essi storicamente bloccati e che solo recentemente hanno visto alcuni riconoscimenti di inflazione programmata.

In questi anni sono disponibili contributi per gli investimenti, che l'azienda cerca di sfruttare al massimo, ma che comportano incremento del peso economico degli ammortamenti (per la parte autofinanziata) e oneri finanziari rilevanti.

Restano le richieste di incremento delle disponibilità del Fondo Nazionale Trasporti, unitamente agli scenari di possibile modifica dei criteri di riparto del Fondo tra le Regioni, che potrebbe creare situazioni di incertezza nel settore.

L'Autorità di Regolazione dei Trasporti, con la De. N. 85/2025 ha indetto una consultazione pubblica e stabilito una proroga dei termini per la conclusione

del procedimento di individuazione dei costi di riferimento dei servizi di trasporto pubblico locale su strada in attuazione dell'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 avviato con delibera n. 23/2023 dell'8 febbraio 2023. Questa normativa potrebbe avere un impatto rilevante sui futuri affidamenti dei Contratti di Servizio e SETA, tramite la partecipazione alle Commissioni dell'associazione di Categoria ASSTRA, cercherà di monitorare l'evoluzione e fornire contributi alla consultazione pubblica.

Se da una parte lo scenario dei tassi di interesse appare in miglioramento dal punto di vista aziendale, dall'altra le tensioni sul mercato del metano e gli scenari internazionali con le minacce di dazi restano preoccupanti.

La gestione di queste criticità, nel contesto di forti vincoli di disponibilità economica che hanno le aziende del settore e SETA fra di esse, caratterizzerà certamente il prossimo periodo di gestione.

Nel nuovo contesto socio-economico di riferimento, caratterizzato anche da alcuni strascichi profondi di insicurezza, disagio, conflittualità e diverso grado di accettazione e valutazione di elementi di criticità nei servizi e della professione di autista, uno dei cardini dell'azione di SETA deve essere la comprensione dei mutamenti di sensibilità per orientare, con le risorse disponibili, ulteriormente un percorso di miglioramento dei servizi e del rapporto con la clientela.

Nel quadro di relativa certezza costituito dal periodo di proroga dei Contratti di Servizio al 31/12/2026, la gestione dovrà da una parte essere orientata alla massima ricerca di efficienza e di recupero di risorse economiche e finanziarie e alla sostenibilità del Piano degli investimenti e dall'altra gestire il complesso momento storico di carenza di autisti.

Nel breve-medio termine l'azienda resterà fortemente impegnata in primo luogo nella ricerca di soluzioni per gestire la criticità ripristino dell'organico autisti e della costante ricerca per sostituzione del personale in uscita.

Proseguirà quindi lo sforzo organizzativo ed economico su Academy autisti ed eventuali altri nuovi canali e percorsi di ricerca.

Continueranno le azioni per cercare di migliorare dove possibile le rotazioni e altri aspetti organizzativi legati all'organizzazione del lavoro, cercando anche un confronto con le Agenzie per la definizione di servizi sostenibili.

L'attesa è che il rinnovo contrattuale appena definito del CCNL fornisca risposte in ordine al miglioramento delle condizioni salariali dei lavoratori e che le risorse che il Governo si è impegnato a mettere a disposizione per coprirne i costi siano effettivamente rese disponibili in tempi rapidi.

SETA proseguirà con decisione l'importante piano di investimenti, sostenuto da risorse assegnate ai capoluoghi di provincia e alla Regione dal PNRR e dal PSNMS e dai fondi regionale del PR FESR 2021-2027 per le dotazioni tecnologiche, che consentirà un importante rinnovo del parco mezzi, ma che comporterà ulteriori significativi sforzi finanziari per l'anticipazione dei contributi, tanto maggiori quanto meno saranno tempestivi i flussi di rimborso dei contributi anticipati dall'azienda.

Il rinnovo della flotta è un passaggio importante per migliorare l'impatto ambientale del trasporto pubblico locale. Sul fronte della manutenzione degli stessi SETA dovrà attrezzarsi per la gestione dei mezzi nuovi, che hanno tecnologie spesso differenti da quelle note a SETA, e degli impianti di rifornimento/alimentazione per metano, elettricità e idrogeno.

Nel 2025 sarà attivato il nuovo sistema di bigliettazione, definito con gara regionale, che consentirà alcuni miglioramenti nelle funzionalità e la realizzazione di titoli dematerializzati con QR Code.

Il rinnovo della flotta migliorerà ulteriormente la dotazione di sistemi di videosorveglianza sui mezzi, che sono un elemento di controllo e deterrenza sempre più importante dato, purtroppo, l'aumento di fatti gravi sulle nostre corse e l'aumento delle necessità di sicurezza per passeggeri, autisti e verificatori.

Continuerà lo sforzo aziendale nella ricerca di collaborazione e coordinamento sempre maggiori con le Forze dell'Ordine.

Il 2025 vedrà senz'altro l'attivazione del processo che porterà alle procedure di gara per gli affidamenti dei servizi di trasporto pubblico nei bacini di SETA. Come riferito tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, è già stato attivato quello per l'Ambito omogeneo Secchia-Panaro da parte delle Agenzia della Mobilità di Modena e Reggio Emilia.

Le strutture aziendali inizieranno ad essere coinvolte nelle attività preparatorie e nella produzione di dati da trasmettere per la definizione delle indicazioni regolatorie previste principalmente nella Del. n. 154/2019 dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti e s.mi.

Sono inoltre possibili evoluzioni, che saranno decise dai soci, in merito al percorso di aggregazione delle aziende pubbliche presenti in Regione.

Conclusioni

Signori Azionisti, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, considerando il difficile periodo del settore e la situazione finanziaria della Vostra Società, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 unitamente alla Nota Integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare come segue l'utile d'esercizio pari ad Euro 1.855.737:
 - Euro 92.786,85 a riserva legale
 - Euro 1.762.950,15 a riserva straordinaria

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Alberto Cirelli

Modena, 27/03/2025

SETA Società Emiliana Trasporti Auto filoviari S.p.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	Strada Sant'Anna 210 41122 Modena
Codice Fiscale	02201090368
Numero Rea	02201090368 02201090368 MO273353
P.I.	02201090368
Capitale Sociale Euro	16.663.416 i.v.
Forma giuridica	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	49.31
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Copia di documento acquisito nel protocollo informatico del Comune di Campogalliano.

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	285.325	299.346
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	203.504	130.989
7) altre	199.694	112.119
Totale immobilizzazioni immateriali	688.523	542.454
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	439.379	451.203
2) impianti e macchinario	97.779.573	82.718.795
3) attrezzature industriali e commerciali	328.914	324.890
4) altri beni	3.445.470	2.043.346
5) immobilizzazioni in corso e acconti	11.501.542	11.689.769
Totale immobilizzazioni materiali	113.494.878	97.228.003
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	35.120	35.120
d-bis) altre imprese	350	350
Totale partecipazioni	35.470	35.470
Totale immobilizzazioni (B)	114.218.871	97.805.927
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2.618.847	3.135.734
Totale rimanenze	2.618.847	3.135.734
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	421.376	421.376
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	23.866.898	26.627.784
Totale crediti verso clienti	23.866.898	26.627.784
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	62.689	100.756
Totale crediti verso imprese collegate	62.689	100.756
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	206.077	271.299
esigibili oltre l'esercizio successivo	231.870	253.062
Totale crediti tributari	437.947	524.361
5-ter) imposte anticipate	178.808	186.843
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.443.310	1.736.114
esigibili oltre l'esercizio successivo	37.659.773	33.093.838
Totale crediti verso altri	40.103.083	34.829.952
Totale crediti	64.649.425	62.269.696
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	12.011.705	19.936.339

3) danaro e valori in cassa	16.221	12.542
Totale disponibilità liquide	12.027.926	19.948.881
Totale attivo circolante (C)	79.717.574	85.775.687
D) Ratei e risconti	2.451.993	630.992
Totale attivo	196.388.438	184.212.606
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	16.663.416	16.663.416
IV - Riserva legale	482.473	479.398
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	903.729	845.301
Totale altre riserve	903.729	845.301
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.855.737	61.503
Totale patrimonio netto	19.905.355	18.049.618
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	71.706	73.666
4) altri	7.046.243	5.426.351
Totale fondi per rischi ed oneri	7.117.949	5.500.017
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.011.960	4.960.766
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	30.647.957	3.073.535
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.216.000	44.573.241
Totale debiti verso banche	42.863.957	47.646.776
6) acconti		
Totale acconti	0	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	32.500.714	30.440.935
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.600	8.800
Totale debiti verso fornitori	32.507.314	30.449.735
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	171.211	174.764
Totale debiti verso imprese collegate	171.211	174.764
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.142.048	1.095.960
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari	1.142.048	1.095.960
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.542.251	1.741.428
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.542.251	1.741.428
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.715.247	6.865.176
Totale altri debiti	7.715.247	6.865.176
Totale debiti	85.942.028	87.973.839
E) Ratei e risconti	79.411.146	67.728.366
Totale passivo	196.388.438	184.212.606

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	96.269.223	93.617.997
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	13.175.602	9.398.847
altri	14.262.909	12.560.391
Totale altri ricavi e proventi	27.438.511	21.959.238
Totale valore della produzione	123.707.734	115.577.235
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	14.662.986	16.569.267
7) per servizi	41.483.550	38.429.691
8) per godimento di beni di terzi	1.915.977	1.852.065
9) per il personale		
a) salari e stipendi	33.417.819	33.256.533
b) oneri sociali	10.164.428	10.240.152
c) trattamento di fine rapporto	2.357.128	2.382.459
Totale costi per il personale	45.939.375	45.879.144
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	465.163	367.158
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.315.034	9.452.316
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	79.376	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	11.859.573	9.819.474
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	516.887	(221.372)
13) altri accantonamenti	1.903.116	210.800
14) oneri diversi di gestione	1.209.172	1.127.916
Totale costi della produzione	119.490.636	113.666.985
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	4.217.098	1.910.250
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese collegate	12.000	-
Totale proventi da partecipazioni	12.000	0
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	114.656	251.976
Totale altri proventi finanziari	114.656	251.976
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.450.341	1.947.650
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.450.341	1.947.650
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(2.323.685)	(1.695.674)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.893.413	214.576
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	31.601	0
imposte relative a esercizi precedenti	0	0
imposte differite e anticipate	6.075	153.073
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	37.676	153.073
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.855.737	61.503

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2024	31-12-2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.855.737	61.503
Imposte sul reddito	37.676	153.073
Interessi passivi/(attivi)	2.323.685	1.695.674
(Dividendi)	(12.000)	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(68.955)	(174.629)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	4.136.143	1.735.621
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.903.116	210.800
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.514.944	4.981.670
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	79.376	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	129.284	212.695
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	7.626.719	5.405.165
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	11.762.862	7.140.786
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	516.887	(271.894)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	2.798.953	(3.598.349)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.313.922)	(669.664)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(1.821.001)	(221.606)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	489.996	1.356.630
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(876.243)	(2.236.645)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(205.331)	(5.641.529)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	11.557.531	1.499.257
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(2.195.482)	(1.628.367)
Dividendi incassati	12.000	-
(Utilizzo dei fondi)	(317.790)	(1.182.673)
Totale altre rettifiche	(2.501.272)	(2.811.040)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	9.056.259	(1.311.783)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(11.743.391)	(13.582.622)
Disinvestimenti	122.429	204.622
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(573.433)	(231.981)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(12.194.395)	(13.609.981)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	7.083.145	1.145.535
Accensione finanziamenti	-	15.307.241
(Rimborso finanziamenti)	(11.865.965)	(2.417.481)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(4.782.819)	14.035.295
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(7.920.955)	(886.469)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		

Depositi bancari e postali	19.936.339	20.811.385
Danaro e valori in cassa	12.542	23.965
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	19.948.881	20.835.350
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	12.011.705	19.936.339
Danaro e valori in cassa	16.221	12.542
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	12.027.926	19.948.881

Copia di documento acquisito nel protocollo informatico del Comune di Campogalliano.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti, la Società svolge esclusivamente attività di trasporto pubblico di persone nei Bacini di Modena, Piacenza e Reggio Emilia.

La presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2024.

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio. Il contenuto dello Stato patrimoniale, del Conto economico e del Rendiconto finanziario è quello previsto dagli articoli 2424, 2425 e 2425-ter del Codice Civile.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del Bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423 bis comma 2 Codice Civile.

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Principi di redazione del bilancio

La proroga triennale dei Contratti di Servizio ex art. 14 ter della Legge Regionale 30/98 e s.m.i. ha cessato i propri effetti il 31/12/2014. Dal 01/01/2015 ciascuna Agenzia per la Mobilità ha disposto ogni anno proroga del rispettivo contratto di servizio, in attesa di bandire la Gara per i Servizi, mantenendo invariati i corrispettivi ai livelli del 2014 già fermi ai livelli del 2013.

In conseguenza dell'emergenza sanitaria Covid 19, è stata disposta proroga a copertura del biennio 2021 - 2022 in data 04/08/2020 dall'Agenzia di Modena e in data 07/09/2020 dall'Agenzia di Reggio Emilia, mentre l'Agenzia di Piacenza ha disposto in data 21/12/2021 una proroga di durata annuale fino al 31/12/2022.

In data 10/11/2022, con successiva integrazione del 16/12/2022, Seta ha chiesto la proroga dei contratti in applicazione dell'art. 24, comma 5 bis, del DL 4/2022, convertito con modificazioni in L. 25/2022, trasmettendo idonea documentazione redatta in conformità del Regolamento CE n.

1370/2007. Le Agenzie di riferimento hanno comunicato il riconoscimento di tale proroga fino al 31/12/2026 in data 28/12/22 per Reggio Emilia e 30/12/2022 per Modena e Piacenza.

Gli amministratori hanno pertanto ritenuto applicabile l'ipotesi della continuità aziendale nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2024.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota

integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.
Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte ai valori di perizia di trasformazione, al costo di acquisto o produzione, aumentato degli oneri di diretta imputazione e diminuito delle quote di ammortamento sin qui operate. Per i beni immateriali le aliquote applicate sono pari al 20% e al 33,33% per gli acquisti effettuati a partire dal 2002. Si precisa che nel corso dell'esercizio non sono stati capitalizzati costi di impianto e ampliamento, costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità, né importi relativi al marchio. Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria. Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.256.654	10.329	51.646	130.989	256.861	1.706.479
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	957.308	10.329	51.646	-	144.742	1.164.025
Valore di bilancio	299.346	0	0	130.989	112.119	542.454
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	266.986	-	-	133.686	210.561	611.233
Riclassifiche (del valore di bilancio)	61.170	-	-	(61.170)	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	342.177	-	-	-	122.986	465.163
Totale variazioni	(14.021)	0	0	72.516	87.575	146.070
Valore di fine esercizio						
Costo	1.317.198	10.329	51.646	203.504	465.705	2.048.382
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.031.873	10.329	51.646	-	266.011	1.359.859
Valore di bilancio	285.325	0	0	203.504	199.694	688.523

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali per complessivi euro 611.233 si riferiscono a:

- software per complessivi euro 266.986;
- immobilizzazioni in corso per euro 133.686, interamente riferiti a softwares;
- manutenzioni straordinarie su Attrezzature, Impianti e Fabbriati di terzi per euro 210.561.

Vengono espone riclassifiche per l'entrata in funzione di softwares in corso al 31/12/2023 per complessivi euro 61.170.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte ai valori di perizia di trasformazione, al costo di acquisto o produzione, aumentato degli oneri di diretta imputazione e diminuito delle quote di ammortamento sin qui operate. Si precisa tuttavia che i cespiti ammortizzabili acquistati e per i quali la società ha ottenuto un contributo in conto impianti, sono stati iscritti al costo di acquisto al lordo di detto contributo, iscritto alla voce A.5 del Conto Economico, e che parteciperà al reddito della società secondo il principio della competenza e, cioè, per tutta la durata dell'ammortamento del bene acquisito attraverso la contabilizzazione del risconto passivo per la parte di competenza degli esercizi successivi.

Si sottolinea che il Bilancio approvato per il 2001 (dell'allora ATCM S.p.A.) assunse i valori di perizia per i cespiti ammortizzabili fondati sulla vita residua presunta. Nella tabella che segue sono indicate le aliquote di ammortamento ritenute normalmente idonee per il deprezzamento di cespiti nuovi ed utilizzate per i beni acquisiti nel corso dell'esercizio ed entrati nel ciclo economico produttivo aziendale, con riferimento a quelle fiscali ordinarie o ridotte.

Cespiti per categorie omogenee	Aliquote applicate
Fabbricati	2,00%
Impianti e macchinari	10,00%
Macchine ufficio	20,00%
Mobili e arredi	12,00%
Autovetture	25,00%
Furgoni	20,00%
Attrezzature e accessori bus	16,00%
Apparati di obliterazione	12,00%
Sistema informatico	20,00%
Autobus	6,67%
Filobus	5,00%

Le aliquote di cui sopra sono state applicate nella misura del 50% sugli acquisti di beni ammortizzabili materiali effettuati nell'anno, fatto salvo quanto di seguito specificato per gli autobus ed i filobus.

Per quanto riguarda il materiale rotabile, si è mantenuto il metodo di calcolo applicato nel 2008, ripartendo i costi di acquisto sulla vita residua di ogni singolo mezzo, determinata in modo da attribuire ad ogni mezzo una permanenza in servizio di 15 anni se autobus e di 20 anni se filobus dalla data di prima immatricolazione in virtù dell'effettivo utilizzo del mezzo, anche prima dell'erogazione di contributi per la sostituzione dei singoli mezzi. Si precisa che l'investimento per videosorveglianza di bordo realizzato nel 2019 si è considerata una vita utile di 3 anni, data la rapida obsolescenza tecnologica di tale tipologia di apparecchiature.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	381.220	179.935.486	3.749.872	20.941.406	11.689.769	216.697.753
Rivalutazioni	1.003.509	53.132	-	-	-	1.056.641
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	281.390	97.269.823	3.424.982	18.898.060	-	119.874.255
Svalutazioni	652.136	-	-	-	-	652.136
Valore di bilancio	451.203	82.718.795	324.890	2.043.346	11.689.769	97.228.003
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	15.756.966	73.530	748.329	11.056.556	27.635.381
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	9.577.814	22.828	1.644.141	(11.244.783)	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	31.774	-	21.700	-	53.474

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	11.825	10.242.229	92.335	968.646	-	11.315.035
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	-	-	-	-	-	0
Totale variazioni	(11.825)	15.060.777	4.023	1.402.124	(188.227)	16.266.872
Valore di fine esercizio						
Costo	381.220	194.854.104	3.846.224	23.153.316	11.501.542	233.736.406
Rivalutazioni	1.003.509	35.421	-	-	-	1.038.930
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	293.215	97.109.953	3.517.310	19.707.846	-	120.628.324
Svalutazioni	652.136	-	-	-	-	652.136
Valore di bilancio	439.379	97.779.573	328.914	3.445.470	11.501.542	113.494.878

La variazione delle Immobilizzazioni Materiali per acquisizioni e riclassifiche del valore di bilancio ammonta a complessivi euro 27.635.381 ed è così suddivisa sotto il profilo tecnico:

Impianti e Macchinari per euro 25.334.780, di cui:

- Materiale Rotabile per complessivi euro 24.908.221 riferito a:
 - 85 autobus nuovi per euro 22.892.571, beneficiari di contributi per euro 17.117.494;
 - 2 filobus nuovi per euro 1.300.000, contributi per euro 1.258.400;
 - 13 autobus usati per euro 715.650;
- Impianto per la rilevazione di fughe di metano in officina per euro 148.146;
- Impianti di lavaggio esterno e per chassis per complessivi euro 133.895;
- Colonne di sollevamento bus per euro 87.000;
- Altri Impianti per euro 57.518;

Attrezzature d’officina per euro 96.358;

Altre Immobilizzazioni Materiali per euro 2.392.470 di cui:

- ApparatI per la vendita a bordo per euro 1.394.410 (contributi per euro 697.205);
- materiale informatico vario euro 929.754;
- mobili e arredi per euro 68.306;

Immobilizzazioni in corso e acconti per euro -188.227, relativi a materiale rotabile, ad hardware da installare a bordo dei mezzi, e ad impianti diversi.

Dopo la riclassifica dei beni completati nell’esercizio per euro 11.244.783, rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso euro 11.501.542 riferiti a:

- 9 autobus nuovi ad alimentazione elettrica e ad idrogeno per euro 5.069.940;
- 2 autobus usati per euro 112.200;
- ApparatI per la bigliettazione di bordo per complessivi euro 770.176;
- Impianti di ricarica elettrica e di rifornimento di idrogeno per euro 5.265.546;
- Impianti di rifornimento gasolio per euro 65.429;
- Beni legati al progetto Conciliamo per euro 92.597;
- Altri beni per euro 125.654.

Si precisa che nel prospetto delle movimentazioni sopra esposto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, sono individuati i beni materiali sui quali è stata eseguita una rivalutazione monetaria evidenziandone il relativo ammontare e, ai sensi dell'art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile, come previsto dal principio contabile OIC 9, i beni sui quali sono state eseguite svalutazioni.

Operazioni di locazione finanziaria

Non sono presenti contratti di leasing attivi.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	115.120	350	115.470
Svalutazioni	(80.000)	-	(80.000)
Valore di bilancio	35.120	350	35.470
Valore di fine esercizio			
Costo	115.120	350	115.470
Svalutazioni	(80.000)	-	(80.000)
Valore di bilancio	35.120	350	35.470

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Consorzio Acquisto CAT	Reggio Emilia	01912070354	69.060	7.178	98.103	31.120	45,06%	31.120
Hola Srl	Modena	03350810366	10.000	22.707	340.361	4.000	40,00%	4.000
Totale								35.120

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Consorzio Esperienza Energia	350

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo, sono valutate al costo medio di acquisto.

Si precisa che per i restanti ricambi la differenza fra i valori di iscrizione a bilancio ed i corrispondenti costi correnti alla chiusura dell’esercizio non è apprezzabile.

Le giacenze finali esposte sono già al netto di svalutazioni per euro 888.397, operate negli esercizi precedenti, per adeguamento a riduzione del valore dei ricambi riferiti a tipologie di mezzi in corso di sostituzione con gli investimenti programmati.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
--	----------------------------	---------------------------	--------------------------

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.135.734	(516.887)	2.618.847
Totale rimanenze	3.135.734	(516.887)	2.618.847

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

In data 25 gennaio 2016 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di esperire le procedure per la dismissione degli immobili non strumentali al servizio. Nel presente Bilancio tali fabbricati sono contabilizzati, come alla fine del 2015, al valore presunto di realizzo nell'apposita voce evidenziata tra le rimanenze finali dell'attivo circolante, secondo quanto previsto dai principi contabili nazionali.

Il valore esposto è riferito ai fabbricati di Mirandola e Spilamberto ed è al netto di apposito fondo di svalutazione di euro 290.624, contabilizzato nel corso del 2021.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	421.376	0	421.376

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	26.627.784	(2.760.886)	23.866.898	23.866.898	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	100.756	(38.067)	62.689	62.689	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	524.361	(86.414)	437.947	206.077	231.870
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	186.843	(8.035)	178.808		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	34.829.952	5.273.131	40.103.083	2.443.310	37.659.773
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	62.269.696	2.379.729	64.649.425	26.578.974	37.891.643

Tra i crediti verso clienti si contabilizzano, oltre ai crediti verso Enti Territoriali per servizi vari per euro 19.309 e verso privati ed enti diversi per euro 2.124.722 e, anche le somme dovute dalle Agenzie di riferimento, che sono così ripartite:

- AMO Agenzia Locale per la Mobilità di Modena S.p.A. euro 9.608.553;
- Tempi Agenzia S.p.A. euro 6.808.751;
- Agenzia Locale per la Mobilità di Reggio Emilia euro 5.305.563.

I crediti v/clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti pari a euro 828.709.

Si precisa che i crediti verso altri sono costituiti in larga misura da:

1. per euro 34.575.978 nominali per i contributi agli investimenti realizzati ed euro 4.949.939 per investimenti in corso;
2. per euro 122.943 nominali per rimborso degli oneri di malattia da parte dello Stato;
3. per euro 338.283 per rimborso di accise su gasolio dallo Stato;
4. per euro 106.724 per contributo ministeriale per il Progetto Conciliamo.

I crediti verso altri vengono esposti al netto di svalutazioni per complessivi euro 832.047.

Le somme con scadenze oltre l'esercizio comprendono i contributi di cui al punto 1 e al punto 2, per quanto non incassato nei primi mesi del 2025.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La società opera pressochè esclusivamente nella Regione Emilia Romagna. I crediti sono tutti denominati in euro.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono iscritti importi a tale titolo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	19.936.339	(7.924.634)	12.011.705
Denaro e altri valori in cassa	12.542	3.679	16.221
Totale disponibilità liquide	19.948.881	(7.920.955)	12.027.926

Ratei e risconti attivi

Ratei ed i risconti attivi sono iscritti e valorizzati sulla base del principio di competenza temporale in ragione di esercizio, ripartendo i costi ed i proventi comuni a più esercizi, sui medesimi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	14.232	(12.294)	1.938
Risconti attivi	616.760	1.833.295	2.450.055
Totale ratei e risconti attivi	630.992	1.821.001	2.451.993

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

L’analisi delle voci di patrimonio netto risulta dal seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Riclassifiche		
Capitale	16.663.416	-	-		16.663.416
Riserva legale	479.398	3.075	-		482.473
Altre riserve					
Riserva straordinaria	845.301	58.428	-		903.729
Totale altre riserve	845.301	58.428	0		903.729
Utile (perdita) dell'esercizio	61.503	(58.428)	-	1.855.737	1.855.737
Totale patrimonio netto	18.049.618	0	0	1.855.737	19.905.355

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura
Capitale	16.663.416	B
Riserva legale	482.473	B
Altre riserve		
Riserva straordinaria	903.729	A B
Totale altre riserve	903.729	
Totale	18.049.618	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro
Nel triennio precedente non sono stati effettuati utilizzi di riserve.

Fondi per rischi e oneri

Sulla base dei rischi ed oneri futuri in essere alla chiusura dell’esercizio si è proceduto alla valutazione di quanto già accantonato in appositi fondi.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	73.666	5.426.351	5.500.017
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	1.903.116	1.903.116
Utilizzo nell'esercizio	1.960	51.890	53.850
Altre variazioni	-	(231.334)	(231.334)
Totale variazioni	(1.960)	1.619.892	1.617.932
Valore di fine esercizio	71.706	7.046.243	7.117.949

Il Fondo imposte differite è stato utilizzato per la quota relativa all'ammortamento della rivalutazione dell'immobile che rimane dedicato all'attività aziendale.

Gli utilizzi complessivi di altri fondi registrati nel periodo ammoatano ad euro 51.890 e si riferiscono prioritariamente a:

- per euro 16.458 a cause in materia di contenzioso con personale dipendente;
- per euro 33.481 a revisione bombole per i mezzi a metano;

Si è accantonato l'importo complessivo di euro 1.903.116 per costi di natura diversa:

- per euro 1.027.702 per trattative sindacali avviate in merito agli aumenti da riconoscere agli assunti dal 2012 e per redistribuzione dei risparmi per sostituzioni di vecchi con nuovi assunti nel triennio 2022 – 2024;
- per euro 480.503 per cause avviate/temute;
- per euro 394.911 per la manutenzione di filobus mediante la sostituzione delle batterie e per la revisione periodica delle bombole dei bus a metano.

Sono stati rilevati ricavi nella zona A.5) del bilancio per complessivi euro 231.334 per effetto di allineamento di fondi, per il positivo evolversi delle trattative sindacali per gli assunti prima del 2012.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alle legislazioni e ai contratti di lavoro collettivi vigenti. La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è esposta nella tavola che segue. Si precisa che l'accantonamento si riferisce solamente alla rivalutazione maturata, al netto dell'imposta a carico dei lavoratori.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	4.960.766
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	81.630
Utilizzo nell'esercizio	1.030.435
Totale variazioni	(948.805)
Valore di fine esercizio	4.011.960

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società ha applicato, laddove possibile, il criterio del costo ammortizzato.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	47.646.776	(4.782.819)	42.863.957	30.647.957	12.216.000	3.120.000
Acconti	0	0	0	-	-	-
Debiti verso fornitori	30.449.735	2.057.579	32.507.314	32.500.714	6.600	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso imprese collegate	174.764	(3.553)	171.211	171.211	-	-
Debiti tributari	1.095.960	46.088	1.142.048	1.142.048	0	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.741.428	(199.177)	1.542.251	1.542.251	-	-
Altri debiti	6.865.176	850.071	7.715.247	7.715.247	-	-
Totale debiti	87.973.839	(2.031.811)	85.942.028	73.719.428	12.222.600	3.120.000

Tra i fornitori aventi scadenza entro l'esercizio successivo si contabilizzano anche le seguenti somme dovute alle Agenzie di riferimento:

- AMO Agenzia Locale per la Mobilità di Modena euro 470.822;
- Tempi Agenzia di Piacenza euro 486.419;
- Agenzia Locale per la Mobilità Reggio euro 133.710.

I debiti verso fornitori che scadono oltre l'esercizio successivo si riferiscono al pagamento del diritto di superficie per l'impianto di metano di Modena ad AMO, attivo fino al 2028.

Gli altri debiti comprendono debiti verso il personale per complessivi euro 6.752.818, di cui 5.056.579 per ferie non godute ed euro 1.696.239 per retribuzioni ed oneri in corso di erogazione.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La società opera pressochè esclusivamente nella Regione Emilia Romagna. I debiti sono tutti denominati in euro.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono iscritti importi a tale titolo.

Ratei e risconti passivi

I risconti passivi sono iscritti e valorizzati sulla base del principio di competenza temporale in ragione di esercizio, ripartendo i proventi comuni a più esercizi, sui medesimi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	122.391	129.401	251.792
Risconti passivi	67.605.975	11.553.379	79.159.354
Totale ratei e risconti passivi	67.728.366	11.682.780	79.411.146

Il valore dei risconti passivi si riferisce principalmente a:

- euro 68.123.891 per contributi in c/investimenti per quote pari agli ammortamenti dei beni ai quali si riferiscono;
- euro 10.712.119 per quote di abbonamenti annuali con validità a finire nel 2025, determinati sia sulla quota da utenti che sulla integrazione tariffaria pagata degli Enti Locali.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile.

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, tutti rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione.

Il 19 aprile 2023 il Consiglio di Gestione dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha approvato il principio contabile OIC 34 in materia di contabilizzazione dei ricavi che incorpora le modifiche intervenute a seguito del processo di consultazione pubblica avviato nel mese di novembre 2021. Il Principio OIC 34 si rende applicabile ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024 o da data successiva, pertanto, trova adozione per la prima volta nel presente bilancio.

L'ambito di applicazione dell'OIC 34 riguarda tutte le operazioni che comportano la rilevazione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi indipendentemente dalla loro classificazione nel Conto economico. Scopo del nuovo Principio contabile è quello di rendere più sistematica e uniforme la modalità tecnica di rappresentazione contabile di tutti i ricavi originati dalle vendite di beni e dalle prestazioni di servizi.

Si rammenta che non rientrano nel perimetro di applicazione del presente principio i ricavi derivanti da:

- a) i lavori in corso su ordinazione (OIC 23);
- b) le cessioni d'azienda;
- c) i fitti attivi;
- d) i ristorni;
- e) le transazioni senza finalità di vendita.

La rilevazione del ricavo, secondo l'OIC 34, prevede un processo articolato nelle seguenti fasi principali:

- I. raggruppamento dei contratti, da attuarsi quando la negoziazione è simultanea nei confronti di uno stesso cliente e quando è presente un unico obiettivo commerciale o il prezzo di un contratto è subordinato a prezzi o prestazioni di altri contratti;
- II. determinazione del prezzo complessivo del contratto, desumibile dalle clausole contrattuali. A tal proposito occorre:
 - a. considerare eventuali importi dovuti al cliente;
 - b. considerare eventuali importi aggiuntivi variabili se ragionevolmente certi;
 - c. aggiornare i flussi finanziari in caso di termini di pagamento con scadenza oltre i 12 mesi.
- III. identificazione dell'unità elementare di contabilizzazione, trattando separatamente i singoli beni, servizi o altre prestazioni che attraverso il contratto sono promessi al cliente;
- IV. valorizzazione dell'unità elementare di contabilizzazione, allocando il prezzo complessivo del contratto a ognuna delle unità elementari di contabilizzazione;
- V. rilevazione dei ricavi.

Alla luce di quanto sopra esposto, la Società ha effettuato un'analisi dei contratti stipulati con i clienti in esito alla quale è emerso che non sussiste alcun impatto conseguente all'adozione delle nuove disposizioni così come previste da OIC 34.

In particolare, nel caso dei 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', sono rilevati a conto economico in base allo stato avanzamento se sono rispettate entrambe le condizioni:

- L'accordo tra le parti prevede che il diritto al corrispettivo per il venditore maturi via via che la prestazione è eseguita;
- L'ammontare del ricavo di competenza può essere misurato attendibilmente.

La Società ha valutato infine l'applicazione del principio su base retrospettiva non rilevando impatti sui dati comparativi dell'esercizio precedente.

I corrispettivi contrattuali sono esposti tra i ricavi delle vendite e delle prestazioni, unitamente ai ricavi del traffico nell'apposta voce A.1). I contributi in conto esercizio vengono indicati nell'apposita voce A.5) e sono relativi a riduzione dei costi ed oneri (personale e accise) o integrativi dei ricavi della gestione caratteristica.

I contributi in conto impianti, iscritti nella voce A.5), sono relativi alla quota di competenza dell'esercizio dei contributi in conto impianti, determinata in coerenza con la vita utile delle immobilizzazioni, anziché essere contabilizzati a deduzione del costo dell'immobilizzazione al momento dell'acquisto.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi da utenti	30.718.028
Integrazioni tariffarie	254.545
Corrispettivi contrattuali	65.296.650
Totale	96.269.223

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La società opera pressoché esclusivamente nella Regione Emilia Romagna. Nella tavola che segue viene esposta la suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per servizi di trasporto suddivisi nei 3 bacini provinciali serviti:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Bacino di Modena	41.625.664
Bacino di Piacenza	24.627.954
Bacino di Reggio Emilia	30.015.605
Totale	96.269.223

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.
I costi per acquisiti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi passivi su debiti verso banche si distinguono in euro 1.559.103 su anticipazioni di cassa ed euro 882.390 su mutui.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	2.441.493
Altri	8.848
Totale	2.450.341

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Si evidenzia che il saldo fra ricavi e costi di entità o incidenza eccezionali è positivo per euro 392.825.

Copia di documento acquisito nel protocollo informatico del Comune di Campogalliano.

Voce di ricavo	Importo	Natura
Premialità CDS prec.	105.000	A01
Corrispettivi prec.	2.171	A01
Rilev. Crediti	250.777	A05
Risarcimento danni	117.436	A05
Penali attive	242.080	A05
Radiazione debiti	95.988	A05
Riduz costi prec.	13.362	A05
Totale	826.814	

Voce di costo	Importo	Natura
Riduz. Corrispettivi contrattuali	10.780	A01
Riduz. Ricavi	36.426	A05
Acquisti	8.752	B06
Servizi	167.813	B07
Godimento	2.274	B08
Personale	12.704	B09
Radiazione crediti	188.846	B14
Oneri diversi	6.394	B14
Totale	433.989	

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell’esercizio sulla base dell’applicazione delle norme tributarie vigenti.

Le imposte di competenza dell’esercizio sono rappresentate dalle imposte correnti, dalle imposte differite e dalle imposte anticipate, relative a componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote: Ires 24% e Irap 3,90%.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	697.534	0
Totale differenze temporanee imponibili	257.009	257.009
Differenze temporanee nette	440.525	(257.009)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(66.474)	10.297
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	6.349	(274)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(60.125)	10.023

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Manutenzione bus metano	588.516	(35.052)	555.034	24,00%	133.208	0,00%	0
Manutenzioni deducibili in 10 anni	190.000	(47.500)	142.500	24,00%	34.200	0,00%	-

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Rivalutazione fabbricato	264.037	(7.028)	257.009	24,00%	61.682	3,90%	10.023

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
	Ammontare	Ammontare
Perdite fiscali		
dell'esercizio	2.486.088	2.852.689
di esercizi precedenti	24.836.888	21.984.199
Totale perdite fiscali	27.322.976	24.836.888
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	27.322.976	24.836.888

Nota integrativa, rendiconto finanziario

L'analisi del Rendiconto Finanziario evidenzia come il flusso finanziario della **gestione operativa (A)** abbia generato nel 2024 un flusso di cassa di circa +9,1 milioni di euro, mentre era a -1,3 milioni del 2023.

Nello stesso periodo il flusso finanziario per l'**attività di investimento (B)** nel periodo ha assorbito 12,2 milioni di euro rispetto i 13,6 milioni del 2023.

Il saldo della gestione dell'**attività di finanziamento (C)** è negativo per 4,8 milioni di euro, mentre nel 2023 era stato positivo di 14 milioni di euro. A fine del 2024 risultano aumentate le anticipazioni bancarie e sono stati rimborsati prestiti per 11,8 milioni di euro.

Si sottolinea infine che il valore dei crediti per contributi agli investimenti da parte della Regione e degli Enti di riferimento si attesta a fine 2024 a 39,5 milioni di euro nominali, in crescita rispetto il 2023 e destinato ad aumentare per effetto dei contributi riconosciuti.

Seta ha più volte sollecitato la liquidazione di quanto dovuto.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Nella tavola che segue vengono esposti i dipendenti in forza alla data del 31 dicembre 2024.

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	13
Impiegati	100
Operai	868
Totale Dipendenti	983

Gli addetti alla guida sono compresi nella categoria "Operai" ed ammontano a 739.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	238.553	29.309

Compensi al revisore legale o società di revisione

Il compenso riconosciuto a seguito di gara comprende anche le attività di asseverazione delle situazioni di debiti e crediti nei confronti degli Enti Locali Soci. Nel corso del 2024 sono state richieste attività aggiuntive relative alla certificazione di bilancio ai fini degli adempimenti ART.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	30.800
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	30.800

Categorie di azioni emesse dalla società

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	16.663.416	16.663.416	0	0	16.663.416	16.663.416

Non sono intervenute variazioni nel corso del 2024.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Con riferimento a quanto previsto dal codice civile all'art. 2427-bis, segnaliamo che non esistono strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Le garanzie sono costituite da fidejussioni bancarie ed assicurative prestate alle Agenzie a garanzia delle prestazioni dovute in forza dei Contratti di Servizio.

	Importo
Garanzie	3.190.000

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1^ comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Si attesta altresì che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1^ comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La Società ha stipulato un contratto per la gestione dell'impianto di rifornimento di Via del Chionso con il Consorzio CAT per un ricavo complessivo di euro 50.576.

E' operativo un Accordo tra TPER SPA e SETA per la gestione di servizi sostitutivi automobilistici in caso di interruzioni temporanee del servizio ferroviario di Trenitalia Tper Scarl sulle linee ferroviarie di carattere locale remunerato a valori di mercato, al quale nel passato TPER ha fatto ricorso in modo marginale. Nel corso del 2024 sono stati fatturati Euro 4.480.

E' inoltre operativo un contratto di service con TPER Spa per la gestione della sicurezza, qualità e ambiente per il valore annuale di Euro 45.000.

Da settembre 2021 è stato avviato l'Ufficio Unico Sanzioni da parte di Seta, Start e Tper, che prevede il distacco del personale impiegato nel settore a Tper, che provvede a rifatturare i costi sostenuti per l'attività alle altre aziende. Il valore nel 2024 per Seta è stato di Euro 654.524, comprensivo dei costi di postalizzazione, che si sono unitariamente ridotti per effetto dei volumi gestiti.

Da ottobre 2022 è stato avviato l'Ufficio Unico Sinistri da parte di Seta, Start e Tper, che prevede il distacco del personale impiegato nel settore a Tper, che provvede a rifatturare i costi sostenuti per l'attività alle altre aziende. Il valore nel 2024 per Seta è stato di Euro 133.100. Tale gestione è cessata il 30 settembre 2024.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il 6.02.2025 l'azienda ha presentato ai Soci pubblici un Piano di Rilancio del servizio in cui, tra l'altro, è illustrato lo sfidante programma di ripristino della forza lavoro autisti e alcune ipotesi di miglioramento della qualità del servizio e delle condizioni dei lavoratori, quantificando le risorse necessarie.

Sempre il 6.02.2025 le Agenzie della Mobilità di Modena e Reggio Emilia avviano la raccolta di dati e informazioni per la procedura di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico nel bacino dell'ambito omogeneo Secchia-Panaro.

In data 10.03.2025 a Reggio Emilia e in data 27.03.2025 a Piacenza sono stati presentati i primi mezzi elettrici finanziati dai fondi PNRR, che hanno poi iniziato il servizio regolare nei giorni successivi nei servizi urbani delle due città.

In data 20.03.2025 è stato raggiunto e siglato dalle associazioni datoriali e dalle organizzazioni sindacali l'accordo per il rinnovo della parte economica del CCNL Autoferrotranvieri per il triennio 2024-2026, che prevede un intervento governativo per la copertura per le aziende dei maggiori oneri derivanti dall'accordo stesso, a valere su risorse che saranno recuperate a valere su un riordino delle accise sui carburanti.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Copia di documento acquisito nel protocollo informatico del Comune di Campogalliano.

La Società non ha rapporti di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 C.C.

Si precisa che la società non detiene partecipazioni in società che risultino a loro volta azioniste di Seta SpA.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone di accantonare l'utile di esercizio per la quota del 5% a riserva legale e a riserva straordinaria per la restante quota.

Informativa sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche L. 124/2017

Ai sensi dell'art. 1 – commi 125 – 129 della Legge 124 del 4 agosto 2017, si segnala che nel corso del 2024 la Società ha incassato i contributi riportati nella tavola che segue.

ENTE EROGANTE	CAUSALE CONTRIBUTO	IMPORTO
AGENZIA MOBILITA' MODENA	ACQUISTO AUTOBUS E IMPIANTI FONDI PSNMS RER	€ 2.724.299
AGENZIA MOBILITA' MODENA	ACQUISTO AUTOBUS FONDI MATTM	€ 1.035.000
AGENZIA MOBILITA' MODENA	ACQUISTO AUTOBUS FONDI DM 223	€ 852.536
AGENZIA MOBILITA' MODENA	COPERTURA AUMENTO COSTO CARBURANTI	€ 454.963
AGENZIA MOBILITA' MODENA	RISTORI ART. 200 D.L. 34/2020 COVID	€ 1.238.844
AGENZIA MOBILITA' MODENA	RINNOVO CCNL 2022 E 2023	€ 3.461.190
TEMPI AGENZIA	ACQUISTO AUTOBUS E IMPIANTI FONDI PSNMS RER	€ 1.043.152
TEMPI AGENZIA	ACQUISTO AUTOBUS FONDI MATTM	€ 408.447
TEMPI AGENZIA	ACQUISTO AUTOBUS FONDI DM 223	€ 393.012
TEMPI AGENZIA	ACQUISTO AUTOBUS FONDI PNRR	€ 691.610
TEMPI AGENZIA	COPERTURA AUMENTO COSTO CARBURANTI	€ 465.661
TEMPI AGENZIA	RISTORI ART. 200 D.L. 34/2020 COVID	€ 696.408
TEMPI AGENZIA	RINNOVO CCNL 2022 E 2023	€ 2.325.763
AGENZIA MOBILITA' REGGIO	ACQUISTO AUTOBUS E IMPIANTI FONDI PSNMS RER	€ 2.602.240
AGENZIA MOBILITA' REGGIO	ACQUISTO AUTOBUS FONDI MATTM	€ 295.635
AGENZIA MOBILITA' REGGIO	ACQUISTO AUTOBUS FONDI DM 223	€ 583.644
AGENZIA MOBILITA' REGGIO	RINNOVO CCNL 2022 E 2023	€ 2.380.568
AGENZIA MOBILITA' REGGIO	COPERTURA AUMENTO COSTO CARBURANTI	€ 409.721
AGENZIA MOBILITA' REGGIO	RISTORI ART. 200 D.L. 34/2020 COVID	€ 712.357
PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI	PROGETTO CONCILIAMO	€ 142.299
REGIONE EMILIA ROMAGNA	ACQUISTO SISTEMI INTELLIGENTI FONDI POR FESR	€ 967.925
AGENZIA DELLE DOGANE	ACCISA GASOLIO	€ 824.228
AGENZIA DELLE DOGANE	ACCISA GPL	€ 22.863
	TOTALE INCASSATO	€ 24.732.365

Si precisa che i corrispettivi per servizi prestati a pubbliche amministrazioni non possono essere considerati contributi e sono iscritti per competenza alla voce ricavi del presente Bilancio, come indicato anche dalla Circolare Assonime n. 5 del 2019.

Assetto organizzativo

La Società, come previsto dal Dlg. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell’insolvenza d’impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell’impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d’impresa e dell’assunzione di idonee iniziative.

Indicatori di crisi Dlg. 14/2019, art. 13 comma 1

Vengono di seguito riportati gli indicatori di crisi, previsti dall’articolo 13, comma 1, del Decreto Legislativo n. 14 /2019.

INDICATORI DI ALLERTA CRISI	31/12/2024	31/12/2023
ONERI FINANZIARI/RICAVI	1,98%	1,69%
PATRIMONIO NETTO/DEBITI TOTALI	23,16%	20,52%
ATTIVITA' A BREVE/PASSIVITA' A BREVE	52,21%	98,29%
CASH FLOW/ATTIVO	-4,03%	-0,48%
INDEBITAMENTO PREVIDENZIALE E TRIBUTARIO /ATTIVO	1,37%	1,54%

Non sono ancora stati definiti con precisione i valori di riferimento (benchmark) per le società operanti nel settore del trasporto pubblico locale.

Si può tuttavia affermare che gli indicatori calcolati per Seta SpA sono quasi tutti "in sicurezza" in rapporto a quelli del più ampio settore della logistica.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Non esistono altre considerazioni da effettuare sui contenuti delle poste di Bilancio e sui criteri di valutazione seguiti.

Le considerazioni ed i valori contenuti nella presente Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili e riflettono con correttezza i fatti amministrativi così come si sono verificati.

Per tutte le altre informazioni attinenti il bilancio di esercizio si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Modena, 27/03/2025

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

CIRELLI ALBERTO

SETA S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al
31 dicembre 2024

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
SETA S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Emiliana Trasporti Autofiloviari S.p.A. (SETA o la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e) del D. Lgs. 39/10

Gli amministratori della SETA S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della SETA S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della SETA S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 11 aprile 2025

BDO Italia S.p.A.

Alessandro Gallo
Socio

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Ai Soci della Società **SETA S.p.A.**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della **SETA S.p.A.** al 31.12.2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un **risultato d'esercizio di euro 1.855.737**.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti **BDO Italia S.p.A.** ci ha consegnato la propria relazione datata 11.04.2025 contenente un giudizio senza modifica.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'Amministratore Delegato con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare

correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c.

Per quanto ai disposti del Codice della Crisi e dell'Insolvenza ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 si evidenzia che:

- Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione;
- Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale;
- Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della SETA S.p.A. al 31.12.2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Modena, 14 aprile 2025

Il Collegio sindacale

Sebastiano Cavalli - Presidente



Valerio Fantini – Sindaco effettivo



Valentino Di Leva – Sindaco effettivo

